

REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
PALERMO

In esecuzione della deliberazione n. 1425 del 30/06/2026, si rende noto che è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, ai sensi del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii., per il conferimento dei seguenti incarichi di direttore di struttura complessa, di durata quinquennale:

- 1) **N. 1 posto di Direttore Medico dell'U.O.C. "Assistenza Riabilitativa Territoriale"**, afferente al Dipartimento Integrazione Socio-Sanitario, per il quale sono ammessi a partecipare Dirigenti Medici di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base, Geriatria, Medicina Interna;
- 2) **N. 1 posto di Direttore Medico di Chirurgia Generale per l'U.O.C. "Chirurgia Generale P.O. S.re Cimino di Termini Imerese"**, afferente al Dipartimento di Chirurgia;
- 3) **N. 1 posto di Direttore Farmacista dell'U.O.C. "Integrazione Farmaceutica Ospedale-Territorio"**, afferente al Dipartimento Interaziendale Farmaceutico, per il quale sono ammessi a partecipare Dirigenti Farmacisti di Farmacia Ospedaliera e Dirigenti Farmacisti di Farmacia Territoriale;
- 4) **N. 1 posto di Direttore Medico dell'U.O.C. "Integrazione Socio-Sanitaria"**, afferente al Dipartimento Integrazione Socio-Sanitario, per il quale sono ammessi a partecipare Dirigenti Medici di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base, Geriatria, Medicina Interna;
- 5) **N. 1 posto di Direttore Medico/Biologo dell'U.O.C. "Laboratorio di Sanità Pubblica"**, afferente al Dipartimento di Prevenzione, per il quale sono ammessi a partecipare Dirigenti Medici o Dirigenti Biologi di Patologia Clinica e Dirigenti Medici di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica;
- 6) **N. 1 posto di Direttore Medico dell'U.O.C. "Medicina Trasfusionale P.O. Nuovo Di Cefalù"**, afferente al Dipartimento Interaziendale di Diagnostica di Laboratorio, per il quale sono ammessi a partecipare Dirigenti Medici di Patologia Clinica e Dirigenti Medici di Ematologia Clinica e Di Laboratorio;
- 7) **N. 1 posto di Direttore Medico di Psichiatria o di Neuropsichiatria Infantile per l'U.O.C. "Modulo 9 Partinico-Carini"**, afferente al Dipartimento Salute Mentale, Dipendenze Patologiche e N.P.I.A.;
- 8) **N. 1 posto di Direttore Medico di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica per l'U.O.C. "Sanità Pubblica, Epidemiologia e Medicina Preventiva"**, afferente al Dipartimento di Prevenzione;
- 9) **N. 1 posto di Direttore Medico/Biologo dell'U.O.C. "Laboratorio d'Analisi P.O. Civico Di Partinico"**, afferente al Dipartimento Interaziendale di Diagnostica di Laboratorio, per il quale sono ammessi a partecipare Dirigenti Medici di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, e Dirigenti Medici o Dirigenti Biologi di Patologia Clinica, Biochimica Clinica, Ematologia Clinica e Di Laboratorio, Microbiologia;
- 10) **N. 1 posto di Direttore Medico/Biologo dell'U.O.C. "Laboratorio D'analisi P.O. S.re Cimino Di Termini Imerese"**, afferente al Dipartimento Interaziendale di Diagnostica di Laboratorio, per il quale sono ammessi a partecipare Dirigenti Medici di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, e Dirigenti Medici o Dirigenti Biologi di Patologia Clinica, Biochimica Clinica, Ematologia Clinica e Di Laboratorio, Microbiologia;
- 11) **N. 1 posto di Direttore Medico dell'U.O.C. "P.T.A. Casa Del Sole"**;
- 12) **N. 1 posto di Direttore Medico dell'U.O.C. "P.T.A. Biondo"**;
- 13) **N. 1 posto di Direttore Medico dell'U.O.C. "P.T.A. E. Albanese"**;
- 14) **N. 1 posto di Direttore Medico dell'U.O.C. "P.T.A. Guadagna"**;

nei concorsi per i posti di direttore delle strutture complesse di cui ai superiori punti 11), 12), 13) e 14), sono ammessi a partecipare Dirigenti Medici di "Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base" (e servizi equipollenti), e Dirigenti Medici di tutte le discipline con esperienza in Aziende Sanitarie territoriali;

- 15) **N. 1 posto di Direttore Medico di Ortopedia e Traumatologia dell'U.O.C. "Ortopedia e Traumatologia" del P.O. "S. Cimino" di Termini Imerese**, afferente al Dipartimento di Chirurgia;

- 16) **N. 1 posto di Direttore Medico dell'U.O.C. "Assistenza socio-sanitaria demenze – Centro di riferimento regionale per le demenze"**, afferente al Dipartimento Integrazione Socio-Sanitario, per il quale sono ammessi a partecipare Dirigenti Medici di Neurologia e Dirigenti Medici di Geriatria;
- 17) **N. 1 posto di Direttore Medico di Medicina Interna dell'U.O.C. "Medicina Generale" del P.O. "G.F. Ingrassia" di Palermo**, afferente al Dipartimento di Medicina;
- 18) **N. 1 posto di Direttore Medico dell'U.O.C. "Lungodegenti" del P.O. "G.F. Ingrassia" di Palermo**, afferente al Dipartimento di Medicina, per il quale sono ammessi a partecipare Dirigenti Medici di Medicina Interna e Dirigenti Medici di Geriatria.

Gli incarichi saranno conferiti dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 484/1997 per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012, convertito in legge n. 189/2012, dal D.A. n. 305/2023 del 07/04/2023 *"Aggiornamento delle linee di indirizzo regionale recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa a dirigenti sanitari (Area Medica, Veterinaria e del Ruolo Sanitario), in attuazione all'art. 20 della Legge 5 agosto 2022 n. 118"* e dal Regolamento aziendale in materia, approvato con deliberazione n. 1483 del 03/10/2023.

CONCORSO PER N. 1 POSTO DI DIRETTORE DELL'U.O.C. "ASSISTENZA RIABILITATIVA TERRITORIALE", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIO

Possono partecipare alla procedura:

DIRIGENTI MEDICI DI IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA

DIRIGENTI MEDICI DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE

DIRIGENTI MEDICI DI GERIATRIA

DIRIGENTI MEDICI DI MEDICINA INTERNA

PROFILO OGGETTIVO

L'U.O.C. Assistenza Riabilitativa Territoriale svolge una funzione di governance strategica nel sistema aziendale attraverso le sue due articolazioni interne (U.O.S. Coordinamento Centri di Riabilitazione ex art. 26 e U.O.S. Coordinamento Assistenza Protesica, Presidi ed Ausili), coordina operativamente e monitora i centri riabilitativi accreditati ex art. 26 e governa l'appropriatezza del percorso di prescrizione e autorizzazione di presidi e ausili, garantendo la sostenibilità e la qualità delle prestazioni riabilitative territoriali.

La "mission" della struttura complessa si sostanzia nella tutela attiva del diritto alla salute, attuata mediante il governo e la supervisione dei percorsi riabilitativi territoriali, garantendo standard qualitativi elevati e uniformità di accesso alle prestazioni.

Gli ambiti di attività della struttura riguardano:

- monitoraggio e controllo dei Centri di Riabilitazione accreditati (L. 833/78) specializzati nella riabilitazione di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, sia congenite che acquisite;
- governo dinamico e monitoraggio analitico delle liste di attesa, finalizzati all'ottimizzazione dei tempi di accesso alle prestazioni e alla garanzia della tempestività dei percorsi riabilitativi;
- coordinamento e armonizzazione funzionale degli uffici H distrettuali, finalizzati alla sinergia operativa e all'efficacia dei percorsi riabilitativi territoriali;
- ottimizzazione e standardizzazione dei processi degli uffici Ausili e Presidi di Distretto;
- monitoraggio di una corretta applicazione delle procedure al fine di garantire l'uniformità operativa nelle diverse sedi periferiche e ottimizzazione delle procedure stesse;
- esercizio della funzione di verifica e riscontro sull'iter amministrativo-contabile delle liquidazioni, volto a garantire la trasparenza, la legittimità e la tracciabilità delle transazioni economiche dell'U.O.C.;
- Management dei sistemi informativi riabilitativi (SIAR e Flusso Art. 26), orientato al monitoraggio dei percorsi assistenziali e alla regolarità dei processi di liquidazione delle strutture accreditate

PROFILO SOGGETTIVO

Al Direttore della struttura complessa sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

LEADERSHIP

Il Direttore della Struttura Complessa deve essere punto di riferimento per la Direzione Strategica e per il Dipartimento di Integrazione Socio Sanitaria e promuove una costante collaborazione inter-funzionale con le altre Unità Operative per definire sinergie comuni, orientate al raggiungimento degli obiettivi aziendali e alla garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza.

In qualità di leader, traduce la visione aziendale in una direzione chiara e coinvolgente, motivando il proprio team verso l'eccellenza clinica e operativa attraverso una comunicazione trasparente e un forte orientamento al servizio del cittadino.

GESTIONE DELLE RISORSE

Il Direttore della Struttura Complessa deve contribuire alla performance della Struttura Complessa organizzando l'attività in modo coerente con gli obiettivi assegnati dalla Direzione Strategica, deve conoscere i principi di gestione del budget sia in termini di volumi prodotti che di appropriatezza degli stessi, deve monitorare lo stato di avanzamento del budget e di verificare l'efficacia delle attività espletate.

GESTIONE DEL PERSONALE

Il Direttore della Struttura Complessa è responsabile della gestione e dello sviluppo del capitale umano, garantendo un clima organizzativo basato sulla trasparenza, sul coinvolgimento e sulla condivisione degli obiettivi. Deve inoltre:

- svolgere attività di informazione, formazione e l'aggiornamento professionale del personale;
- sovrintendere alla gestione delle risorse umane e alla programmazione dei regimi orari, garantendo il rispetto della normativa vigente e della contrattualistica collettiva in materia di orario di lavoro;
- indirizzare l'attività del personale assegnato, secondo le finalità previste negli obiettivi;
- definire le responsabilità dei propri collaboratori, attribuendo, in modo equilibrato i carichi di lavoro;
- conoscere e applicare il processo di affidamento, monitoraggio e valutazione degli incarichi;
- conoscere e applicare il processo di valutazione dei dirigenti;
- promuovere l'osservanza del codice di comportamento in materia di privacy e anticorruzione dei pubblici dipendenti.

SPECIFICHE COMPETENZE PROFESSIONALI

Il Direttore della U.O.C. deve possedere:

- capacità di lavorare per obiettivi, secondo le indicazioni della Direzione strategica;
- approfondito expertise nella normativa specialistica e nel diritto sanitario, funzionale alla corretta gestione dei processi amministrativi, assistenziali e gestionali dell'ente;
- gestione trasversale delle funzioni e armonizzazione dei processi di competenza con le altre strutture dipartimentali, favorendo l'integrazione delle competenze interne;
- comprovata efficacia nel problem solving strategico, con spiccata attitudine alla risoluzione tempestiva e risolutiva di criticità complesse;
- competenza nella pianificazione strategica e nell'ottimizzazione del ciclo di gestione delle risorse strumentali e finanziarie, finalizzata alla sostenibilità e al raggiungimento dei target aziendali;
- consolidate competenze negoziali e di mediazione, con spiccata attitudine alla governance dei conflitti e alla facilitazione dei processi relazionali all'interno di contesti organizzativi complessi;
- attitudine al governo dinamico della dirigenza, modulando l'assegnazione delle risorse in funzione delle contingenti priorità e dei fabbisogni;
- capacità di implementare modelli di delega funzionale, promuovendo l'autonomia operativa dei collaboratori e la responsabilizzazione sui risultati, nel quadro di una supervisione strategica;
- spiccata attitudine alla pianificazione strategica e al governo di strutture complesse, perseguendo modelli di integrazione multidisciplinare in ambito riabilitativo e assicurando un raccordo sinergico e propositivo con le aree dipartimentali e le componenti tecniche;
- leadership orientata ai risultati, caratterizzata da doti di pensiero critico, resilienza organizzativa e capacità di generare sinergie attraverso la costruzione di reti di competenza tra professionisti;
- approfondita padronanza dei percorsi assistenziali e dei flussi operativi finalizzati alla garanzia e all'erogazione delle prestazioni ricomprese nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
- conoscenza approfondita dei sistemi informativi da utilizzarsi;
- conoscenza dei sistemi di monitoraggio e controllo dei Centri di Riabilitazione accreditati (L. 833/78) specializzati nella riabilitazione di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, sia congenite che acquisite;
- consolidata attitudine al raccordo inter-distrettuale, finalizzata alla creazione di sinergie operative tra gli uffici H e all'integrazione dei processi assistenziali, ottimizzando la presa in carico globale dell'utente fragile;
- approfondita padronanza del quadro normativo nazionale e regionale in materia di Assistenza Protesica, con particolare riferimento ai criteri di erogazione e all'aggiornamento costante del Nomenclatore Tariffario di presidi, ausili e protesi;
- capacità di ottimizzazione e standardizzazione dei processi degli uffici Ausili e Presidi di distretto;
- conoscenza del corretto iter amministrativo-contabile delle liquidazioni, volto a garantire la trasparenza, la legittimità e la tracciabilità delle transazioni economiche dell'U.O.C.;
- approfondita conoscenza del management dei flussi informativi;
- conoscenza dei regolamenti aziendali, protocolli e linee guida;
- conoscenza della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, codice di comportamento e mappatura dei processi a rischio corruzione;

- conoscenza dei regolamenti aziendali in materia di "Privacy policy" dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo;
- competenza nelle metodologie di Risk Management, con particolare attitudine alle fasi di analisi qualitativa, valutazione d'impatto, trattamento e comunicazione del rischio;
- padronanza dei modelli di Clinical Governance, con consolidata esperienza nel presidio dei requisiti di Accredimento Istituzionale e nell'implementazione dei Sistemi di Gestione per la qualità.

In conclusione, il profilo delineato configura una figura dirigenziale di elevata qualificazione, capace di coniugare competenze tecnico-specialistiche in ambito riabilitativo con una visione strategica e gestionale orientata al miglioramento continuo. L'azione del Direttore della U.O.C. Assistenza Riabilitativa Territoriale si pone, dunque, come elemento di garanzia per la sostenibilità del sistema e per l'efficacia dei percorsi di cura rivolti alla popolazione fragile del territorio.

CONCORSO PER N. 1 POSTO DI DIRETTORE MEDICO DI CHIRURGIA GENERALE DELL'U.O.C. "CHIRURGIA GENERALE P.O. S.RE CIMINO DI TERMINI IMERESE", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA

PROFILO OGGETTIVO – CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA – ORGANIZZAZIONE

La U.O.C. di Chirurgia Generale del P.O. Cimino di Termini Imerese è dotata di 10 posti letto e una sala operatoria, assicura prestazioni chirurgiche in elezione ed urgenza, in regime Ordinario, di Day Surgery e di Day Service, con attenzione alle tecniche mininvasive.

ATTIVITÀ E GOVERNO CLINICO:

Assicurare prestazioni chirurgiche, in elezione ed urgenza, in regime ordinario di Day Surgery e Day Service, ambulatoriale per rendere il più confortevole e rapido il recupero post-operatorio. Fondamentali a questo riguardo sono la scelta dell'anestesia (spinale e peridurale) in alternativa all'anestesia generale, l'eliminazione o rimozione precoce del sondino naso-gastrico, la rimozione precoce di cateteri e drenaggi, ed una precoce alimentazione; tutta l'attività viene svolta nel rispetto delle indicazioni regionali relative all'attività assistenziale, tipologia, volumi e liste di attesa.

Di seguito si riporta l'elenco dell'attività chirurgica più frequente ad oggi della U.O.C. di Chirurgia Generale del P.O. Cimino di Termini Imerese:

- Colectomie Laparoscopiche
- Interventi per ernia inguinale e femorale
- Interventi maggiori su intestino crasso e tenue per neoplasia
- Appendicectomia con diagnosi principale complicata
- Lisi di aderenze peritoneali.
- Laparoceli voluminosi e complicati
- Ernie inguinali con approccio sia laparotomico che laparoscopico.

Inoltre in regime di Day Service vengono effettuati interventi di:

- Emorroidectomie
- Trattamento di ascessi anali e perianali
- Tumori benigni del retto e del canale anale
- Fistole Anali
- Prevedere competenze finalizzate al governo e all'integrazione di U.O. con diverse equipe
- Gestione PDTA e strumenti di clinical governance predisposti dalla Direzione Aziendale (audit clinici, indicatori di appropriatezza e miglioramento qualità).

ATTIVITÀ TECNICO/SCIENTIFICA:

- Applicazione delle tecniche mininvasive (chirurgia laparoscopica e mininvasiva) nella chirurgia d'urgenza, nella chirurgia dell'apparato digerente, nella chirurgia oncologica.
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sulla privacy.
- Assicurazione degli adempimenti di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza e Integrità in applicazione del Piano e del Programma Aziendali vigenti.

PROFILO SOGGETTIVO – COMPETENZE GENERALI E SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- Competenza e conoscenza organizzativa gestionale sui percorsi dell'emergenza urgenza chirurgica e degli

interventi chirurgici sia in regime di emergenza urgenza che in elezione.

- Esperienza clinica e chirurgica documentata nell'ambito della disciplina di Chirurgia Generale sia in elezione che in urgenza con particolare riferimento alla chirurgia laparoscopica.
- Esperienza in chirurgia laparoscopica avanzata.
- Esperienze e competenza nella gestione delle malattie di interesse chirurgico dalla fase di diagnosi a quella operatoria e post-operatoria, integrandosi con le altre UU.OO. ospedaliere ed aziendali.
- Professionalità ed esperienza consolidata nell'ambito del trattamento di pazienti affetti da patologie chirurgiche.
- Conoscenza delle linee guida dei relativi protocolli inerenti al trattamento delle patologie di interesse della chirurgia generale open e laparoscopica.
- Esperienza e competenza nella valutazione multidimensionale del paziente pluri-patologico ed essere in grado di personalizzare gli approcci e le decisioni terapeutiche, anche in considerazione dell'intensità di assistenza necessaria nonché della realtà esistenziale del malato.
- Le capacità relazionali finalizzate a garantire la positiva soluzione dei conflitti nonché la proficua collaborazione tra diverse professionalità presenti nell'unità operativa.
- La conoscenza dell'importanza della farmacovigilanza e dell'assegnazione degli eventi avversi.
- L'esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico, assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident reporting partecipando attivamente alla costruzione di una cultura no Blame e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento.
- La capacità nell'ambito dell'équipe di comunicare motivare valorizzare e favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali.
- Il possesso di uno stile di direzione assertivo con capacità di ascolto e di mediazione climatizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholder e la promozione del diritto all'informazione dell'utente.
- L'attitudine a uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e la crescita professionale dei collaboratori in particolare, assicurando l'attività di auto raggio a tutti i componenti dell'équipe per garantire l'acquisizione delle necessarie competenze, assicurando la partecipazione di ciascuno all'iniziativa di formazione e aggiornamento.
- La comprovata capacità di adottare ogni possibile soluzione per organizzare l'attività ambulatoriale di pertinenza, al fine di rispettare le priorità cliniche e gli standard regionali in tema di lista d'attesa e di presa in carico del paziente.
- La capacità di gestire e realizzare PDTA, linee guida procedura operative e protocolli, compreso il loro mantenimento in costante aggiornamento e la vigilanza sulla loro applicazione.
- Gestione consolidata del PDTA della patologia oncologica colo-rettale.
- Consolidata esperienza all'estero di Chirurgia.
- Il possesso di Master di primo o secondo livello nella disciplina in oggetto.
- Esperienza di chirurgia colo-rettale, laparoscopica e laparotomica con particolare "expertise" mini-invasiva.
- Saper discutere i casi oncologici con un team multidisciplinare mediante "GOM" (gruppo oncologico multidisciplinare).
- Saper condurre un colloquio di informazione con un paziente candidato a partecipare a una sperimentazione clinica.
- Conoscere l'importanza pratica e saper partecipare alla discussione multidisciplinare.
- Conosce le indicazioni chirurgiche delle patologie neoplastiche.
- Conoscere le indicazioni chirurgiche delle patologie d'urgenza.
- Conoscere l'importanza pratica delle metodiche di imaging da richiedere in base al contesto al quesito clinico.
- Contribuire attivamente e in maniera rispettosa e consapevole delle differenti competenze, in un team multidisciplinare per pianificare coordinare l'assistenza ai pazienti chirurgici acuti e economici e alle loro famiglie.
- Saper comunicare cattive notizie e trattare con forti emozioni, fornire informazioni complesse.
- Saper comunicare i principi etici e legali di base a pazienti e familiari.
- Saper guidare i pazienti attraverso il processo di ottenimento e ritiro del consenso informato.
- Saper dialogare con sistemi integrati territoriali.
- Esperienza di Direzione di UOC.
- Conoscere i modelli delle tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'azienda.

- La capacità di indirizzo e di coordinamento nella gestione clinica dei pazienti.
- La conoscenza dei principi fondamentali per la gestione dell'emergenza intraospedaliera.
- La conoscenza e la promozione dell'osservanza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione.
- La conoscenza del fascicolo sanitario elettronico e della cartella clinica digitale con gli adempimenti correlati.
- La comprovata attività di formazione e di aggiornamento con documentata evidenza dell'attività formativa e competenza nell'utilizzare le attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di un'organizzazione.
- La capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi e ai risultati raggiunti.
- La propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzano la diagnosi e cura con attenzione per vincoli economici.
- L'esperienza nell'utilizzo delle tecniche di Budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura e gestione delle risorse di budget (Umane, strumentali, strutturali e finanziarie) con valutazione delle implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative.
- L'attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale.
- Buona conoscenza e capacità di utilizzo delle apparecchiature elettromedicali.

Il candidato deve possedere buona conoscenza della lingua inglese.

CONCORSO PER N. 1 POSTO DI DIRETTORE DELL'U.O.C. "INTEGRAZIONE FARMACEUTICA OSPEDALE-TERRITORIO", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FARMACEUTICO

Possono partecipare alla procedura:

DIRIGENTI FARMACISTI DI FARMACIA OSPEDALIERA

DIRIGENTI FARMACISTI DI FARMACIA TERRITORIALE

Individuazione dei profili oggettivi e soggettivi

1. Visione Strategica

La U.O.C. "Integrazione Farmaceutica Ospedale-Territorio" rappresenta uno snodo essenziale per la sostenibilità, l'appropriatezza e la continuità assistenziale dell'ASP di Palermo.

In un contesto territoriale ampio, eterogeneo e ad elevata densità assistenziale, la funzione farmaceutica non può essere intesa esclusivamente come gestione del farmaco, ma come governo clinico del percorso terapeutico, capace di integrare:

- Ospedale e territorio
- Prescrizione e dispensazione
- Innovazione terapeutica e sostenibilità economica
- Appropriatezza clinica e controllo della spesa
- Centri prescrittori aziendali e interaziendali
- Rendicontazione ed elaborazione di dati complessi e ad elevato valore strategico

La visione strategica della U.O.C. deve fondarsi su un modello organizzativo integrato, digitale e orientato agli esiti, capace di garantire uniformità operativa su tutto il territorio aziendale.

2. Analisi del contesto e complessità strutturale

L'ASP di Palermo si caratterizza per:

- Estensione territoriale vasta e diversificata (area metropolitana e aree periferiche);
- Presenza di più presidi ospedalieri con livelli differenti di complessità assistenziale;
- Rete articolata di farmacie territoriali e distretti sanitari;
- Complessità dei livelli di cura da garantire all'utenza;
- Elevato numero di assistiti e conseguente impatto sulla spesa farmaceutica;
- Crescente utilizzo di farmaci innovativi e ad alto costo.

La U.O.C. opera trasversalmente su tutte queste articolazioni, assumendo una funzione di coordinamento sistemico e di raccordo funzionale tra:

- Dipartimenti e reparti del Presidi ospedalieri
- Dipartimenti e reparti delle Aziende Ospedaliere ricadenti sul territorio Aziendale
- Dipartimenti e reparti delle Aziende Ospedaliere ricadenti su tutto il territorio Nazionale

- Cure primarie (MMG e PLS)
- Specialistica ambulatoriale
- Strutture territoriali e residenziali
- Strutture private e accreditate
- Direzione strategica aziendale

La complessità non è solo geografica, ma anche gestionale, normativa ed economico-finanziaria.

3. Mission della U.O.C.

La mission strategica della U.O.C. è quella di garantire l'integrazione funzionale tra ospedale e territorio attraverso il governo unitario del farmaco, assicurando continuità terapeutica, appropriatezza prescrittiva, sostenibilità economica e sicurezza delle cure.

4. Assi Strategici di Sviluppo

4.1 Integrazione strutturata ospedale-territorio

Implementazione e monitoraggio dei PDTA condivisi;

Rafforzamento della continuità terapeutica alla dimissione;

Standardizzazione dei percorsi per piani terapeutici e farmaci innovativi;

Integrazione informativa tra sistemi ospedalieri e territoriali;

Obiettivo: ridurre frammentazioni e disomogeneità prescrittive.

4.2 Governance della spesa e farmacoeconomia

Monitoraggio costante degli indicatori di spesa;

Analisi predittiva dei trend di consumo;

Elaborazione fabbisogni;

Valutazione costo-efficacia dei farmaci innovativi;

Definizione di obiettivi di budget condivisi con le strutture prescrittrici;

Obiettivo: garantire equilibrio economico senza compromettere l'accesso alle terapie innovative.

4.3 Appropriata prescrittiva

Audit clinico-farmaceutici con MMG e specialisti;

Monitoraggio indicatori di appropriatezza;

Formazione continua sui criteri prescrittivi;

Utilizzo dei registri AIFA come strumento di governo clinico;

Conoscenza normativa regionale e nazionale;

Obiettivo: migliorare qualità e sicurezza della prescrizione.

4.4 Digitalizzazione e sistemi informativi

Piena integrazione dei flussi informativi regionali e nazionali;

Sviluppo di dashboard direzionali per il monitoraggio in tempo reale;

Tracciabilità dei farmaci innovativi;

Implementazione di sistemi di analisi dati per supporto decisionale;

Obiettivo: trasformare i dati in strumento di governo strategico.

4.5 Sviluppo organizzativo e valorizzazione del capitale umano

Coordinamento tecnico-professionale delle farmacie territoriali;

Standardizzazione delle procedure operative;

Formazione manageriale del personale;

Promozione di modelli organizzativi omogenei su tutto il territorio;

Obiettivo: garantire equità di accesso e uniformità di qualità.

5. Profilo Direzionale Richiesto

La complessità della struttura impone un Direttore con:

- Competenze tecnico-scientifiche
- Elevata conoscenza della normativa farmaceutica;
- Esperienza nella gestione di farmaci innovativi e registri di monitoraggio;

- Competenza in farmacoeconomia e analisi dei dati;
- Competenze manageriali;
- Capacità di gestione di strutture multisede;
- Esperienza nella gestione di budget rilevanti;
- Attitudine alla programmazione strategica;
- Capacità di coordinamento interdipartimentale;
- Competenze relazionali;
- Leadership autorevole e inclusiva;
- Capacità di mediazione tra esigenze cliniche e vincoli economici;
- Attitudine alla gestione del cambiamento;
- Obiettivi Strategici a Medio Termine (3-5 anni);
- Riduzione della variabilità prescrittiva intra-aziendale;
- Incremento degli indicatori di appropriatezza terapeutica;
- Ottimizzazione della distribuzione diretta;
- Miglioramento della tracciabilità dei farmaci innovativi;
- Consolidamento dell'integrazione digitale ospedale-territorio;
- Rafforzamento del ruolo della farmacia come funzione di governo clinico.

La U.O.C. "Integrazione Farmaceutica Ospedale-Territorio" costituisce una struttura strategica per l'ASP di Palermo, sia per l'impatto economico sulla spesa sanitaria, sia per il ruolo centrale nel garantire continuità assistenziale e appropriatezza terapeutica.

La direzione della struttura richiede una leadership competente, orientata all'integrazione sistemica, alla sostenibilità e all'innovazione organizzativa, che abbia comprovata esperienza nel governo di budgeting complessi, gestione del personale, coordinamento di strutture farmaceutiche operanti su vasti territori e capacità di monitoraggio della spesa farmaceutica.

L'obiettivo programmatico è trasformare la funzione farmaceutica da centro di gestione della dispensazione a motore di governo clinico integrato, capace di incidere concretamente sugli esiti di salute e sull'equilibrio economico aziendale.

CONCORSO PER N. 1 POSTO DI DIRETTORE DELL'U.O.C. "INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIO

Possono partecipare alla procedura:

DIRIGENTI MEDICI DI IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA

DIRIGENTI MEDICI DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE

DIRIGENTI MEDICI DI GERIATRIA

DIRIGENTI MEDICI DI MEDICINA INTERNA

PROFILO OGGETTIVO

L'U.O.C. Integrazione socio-sanitaria, afferente al Dipartimento Integrazione Socio-Sanitario, riveste una funzione di governance strategica nel sistema aziendale. Attraverso le sue articolazioni interne (U.O.S. Coordinamento Attività Socio-Sanitarie U.V.M. e P.U.A; U.O.S. Coordinamento Cure Domiciliari, U.O.S. Coordinamento Strutture Residenziali e Semiresidenziali e U.O.S. Coordinamento delle Cure Palliative e U.V.P. distrettuali) l'U.O.C. Integrazione socio-sanitaria coinvolge le unità operative a livello distrettuale ed ha come obiettivo fondamentale l'ottimizzazione dei procedimenti e dei servizi in ambito socio-sanitario, attraverso modalità di integrazione e coordinamento, promosse e perseguite da varie unità operative con proprie responsabilità, funzioni, competenze che operano all'interno delle strutture distrettuali dell'azienda.

Gli ambiti di attività della struttura riguardano:

- Attività di indirizzo, coordinamento e verifica della qualità delle prestazioni erogate dalle U.O.S. Socio Sanitarie che svolgono compiti di Valutazione Geriatrica (UVG/UVM), Palliative (UVP), Alzheimer (UVA);
- Attività di indirizzo, coordinamento e verifica della qualità delle prestazioni di Assistenza Domiciliare Integrata, prevalentemente rivolta ai soggetti fragili (ADI) e a malati affetti da patologie croniche a prognosi infausta (ADI Palliativa);
- Attività di indirizzo, coordinamento e verifica delle attività delle Residenze Sanitarie Assistite per anziani non autosufficienti (R.S.A.), per pazienti affetti da malattia di Alzheimer (Nuclei Alzheimer in R.S.A., Centro Educativo Alzheimer - CEA) e malati terminali (Hospice);
- Attività di programmazione nel campo dell'integrazione socio-sanitaria intra-extra-aziendale, ivi compresa l'attività di coordinamento del PAP area 4 - Integrazione Socio-sanitaria;

- Coordinamento funzionale delle U.O.S. distrettuali di competenza degli uffici territoriali (attivi presso tutti i Presidi Ospedalieri dell'A.S.P. e le Aziende Ospedaliere della provincia di Palermo) per le dimissioni protette e facilitate ai sensi delle linee guida sulla riorganizzazione territoriale di cui all'art.12 comma 8 Legge Reg. 5/2009 per il passaggio di cura del paziente dall'ospedale al territorio, attività di reporting connesse alle attività, banca dati e osservazione;
- Monitoraggio Flussi SIAD e FAR;
- Liquidazione centralizzata della spesa aziendale relativamente ad ADI, Cure Palliative, R.S.A. e Nutrizione Parenterale;
- Partecipazione ed organizzazione di aggiornamenti specifici, anche non previsti dalla normativa;
- Organizzazione di attività finalizzate alla risoluzione di problematiche specifiche che coinvolgono le U.O.S. distrettuali Socio-sanitarie attraverso l'analisi condivisa delle stesse con i Dirigenti Medici in servizio anche in relazione all'applicazione della riforma territoriale.

PROFILO SOGGETTIVO

Competenze e attitudini di carattere organizzativo:

- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione;
- Conoscere e promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento;
- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda;
- Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane;

Competenze gestionali e manageriali, requisiti professionali riferiti ai processi operativi, di programmazione e di gestione delle risorse:

- Possesso dei requisiti manageriali previsti dalle normative vigenti;
- Possedere capacità programmatiche ed organizzative delle risorse assegnate;
- Saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative;
- Saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza;
- Saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti;
- Saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica;
- Conoscere principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti;
- Garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa;

Conoscenze tecnico/scientifiche, governo clinico e innovazione delle attitudini ritenute necessarie privilegiando gli aspetti professionali utili ad assolvere in modo qualificante alle previste funzioni anche in chiave di sviluppo operativo:

- Conoscere la modalità di utilizzo corretta ed appropriata delle attrezzature, dei dispositivi e degli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione;
- Collaborare con le strutture aziendali identificando in maniera proattiva soluzioni tecnico/scientifiche che possano generare un beneficio all'utenza e agli operatori sanitari e amministrativi;

Gestione della sicurezza, del rischio e della privacy:

- Mantenere l'aggiornamento di Linee Guida, Procedure, Istruzioni Operative e Protocolli e vigilare sulla loro applicazione;
- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale ed alla sicurezza dei pazienti;
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali rispettosi delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

SPECIFICHE COMPETENZE PROFESSIONALI

Il Direttore della U.O.C. deve possedere:

- capacità di lavorare per obiettivi, secondo le indicazioni della Direzione strategica;
- approfondito expertise nella normativa specialistica e nel diritto sanitario, funzionale alla corretta gestione dei processi amministrativi, assistenziali e gestionali dell'ente;
- gestione trasversale delle funzioni e armonizzazione dei processi di competenza con le altre strutture dipartimentali, favorendo l'integrazione delle competenze interne;
- comprovata efficacia nel problem solving strategico, con spiccata attitudine alla risoluzione tempestiva e risolutiva di criticità complesse;
- competenza nella pianificazione strategica e nell'ottimizzazione del ciclo di gestione delle risorse strumentali e finanziarie, finalizzata alla sostenibilità e al raggiungimento dei target aziendali;
- consolidate competenze negoziali e di mediazione, con spiccata attitudine alla governance dei conflitti e alla facilitazione dei processi relazionali all'interno di contesti organizzativi complessi;
- attitudine al governo dinamico della dirigenza, modulando l'assegnazione delle risorse in funzione delle contingenti priorità e dei fabbisogni;
- capacità di implementare modelli di delega funzionale, promuovendo l'autonomia operativa dei collaboratori e la responsabilizzazione sui risultati, nel quadro di una supervisione strategica;
- spiccata attitudine alla pianificazione strategica e al governo di strutture complesse, perseguendo modelli di integrazione multidisciplinare in ambito riabilitativo e assicurando un raccordo sinergico e propositivo con le aree dipartimentali e le componenti tecniche;
- leadership orientata ai risultati, caratterizzata da doti di pensiero critico, resilienza organizzativa e capacità di generare sinergie attraverso la costruzione di reti di competenza tra professionisti;
- approfondita padronanza dei percorsi assistenziali e dei flussi operativi finalizzati alla garanzia e all'erogazione delle prestazioni ricomprese nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
- conoscenza approfondita dei sistemi informativi da utilizzarsi;
- capacità di ottimizzazione e standardizzazione dei processi degli uffici Socio-Sanitari di distretto;
- conoscenza delle attività previste dal DM77 e della riforma dell'assistenza territoriale;
- conoscenza delle modalità di convenzionamento degli Enti Accreditati;
- conoscenza del corretto iter amministrativo-contabile delle liquidazioni, volto a garantire la trasparenza, la legittimità e la tracciabilità delle transazioni economiche dell'U.O.C.;
- approfondita conoscenza del management dei flussi informativi;
- conoscenza dei regolamenti aziendali, protocolli e linee guida;
- conoscenza della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, codice di comportamento e mappatura dei processi a rischio corruzione;
- conoscenza dei regolamenti aziendali in materia di "Privacy policy" dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo;
- competenza nelle metodologie di Risk Management, con particolare attitudine alle fasi di analisi qualitativa, valutazione d'impatto, trattamento e comunicazione del rischio;
- padronanza dei modelli di Clinical Governance, con consolidata esperienza nel presidio dei requisiti di Accreditamento Istituzionale e nell'implementazione dei Sistemi di Gestione per la Qualità;

In conclusione, il profilo delineato configura una figura dirigenziale di elevata qualificazione, capace di coniugare competenze tecnico-specialistiche in ambito socio-sanitario con una visione strategica e gestionale orientata al miglioramento continuo.

CONCORSO PER N. 1 POSTO DI DIRETTORE DELL'U.O.C. "LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Possono partecipare alla procedura:

DIRIGENTI MEDICI O DIRIGENTI BIOLOGI DI PATOLOGIA CLINICA

DIRIGENTI MEDICI DI IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA

FABBISOGNO ORGANIZZATIVO E PROFESSIONALE CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA

La struttura complessa presenta un profilo oggettivo ed un profilo soggettivo.

Il profilo oggettivo riguarda le caratteristiche della struttura e più precisamente:

- organizzazione;
- attività e governo clinico;
- attività tecnico/scientifica;
- relazioni nell'ambito dell'assetto aziendale.

Il profilo soggettivo riguarda le competenze generali e specifiche richieste per ricoprire la funzione di Direttore di Unità Operativa Complessa e più precisamente:

- competenze organizzative;
- competenze gestionali;
- competenze tecnico/scientifiche, governo clinico ed innovazione;
- gestione della sicurezza, del rischio e della privacy;
- competenze specifiche richieste.

PROFILO OGGETTIVO - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Organizzazione

La U.O.C. Laboratorio di Sanità Pubblica è una struttura organizzativa complessa riconfermata tale dall'ultimo Atto Aziendale dell'A.S.P. di Palermo ed ha un proprio centro di costo all'interno del Dipartimento di Prevenzione.

Il Laboratorio di Sanità Pubblica (LSP) è accreditato dall'Ente Unico di Accreditamento per i laboratori di prova "ACCREDIA" (Membro degli accordi di mutuo riconoscimento EA, IAF, ILAC) con numero 00982 2, poiché riconosciuto competente e conforme ai requisiti richiesti dalla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

L'U.O.C. svolge attività analitica e di consulenza specialistica a supporto delle attività svolte dal Dipartimento di Prevenzione, garantendo che i risultati delle prove accreditate siano riconosciuti sia in Italia che all'estero, assicurando la riservatezza e il trattamento dei dati, che vengono utilizzati e forniti unicamente per motivi istituzionali (Decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101, che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali, Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679).

Attività e governo clinico

La U.O.C. Laboratorio di Sanità Pubblica (L.S.P.) dell'A.S.P. di Palermo è articolazione del Dipartimento di Prevenzione, assicura le attività di controllo analitico ufficiale previste dalla normativa vigente, prevalentemente di carattere microbiologico, sulle acque per il consumo umano, sulle acque di balneazione, su alimenti ai fini della sicurezza alimentare, per la ricerca di legionella finalizzati ai controlli ambientali e controlli microbiologici nelle aree critiche ospedaliere.

L'U.O.C. Laboratorio di Sanità Pubblica assicura professionalità e capacità degli operatori che effettuano le prove e utilizzo di strumentazione idonea. I metodi di prova accreditati sono stati preventivamente validati sia con circuiti intra che extra laboratorio e sottoposti a verifica annuale. Il valore di parametro viene espresso associato all'incertezza di misura, calcolata in sede di validazione.

Il L.S.P. utilizza preferibilmente Metodi Ufficiali, Normati Pubblicati ed in ogni caso viene assicurato l'uso del metodo di prova indicato su specifici Regolamenti Comunitari o Leggi Nazionali (Reg CE 2073/05 e s.m.i., Decreto Legislativo 23 febbraio 2023 n. 18), salvo il caso in cui, per esigenze particolari, su richiesta, il L.S.P. valuta la possibilità di altro metodo, dove non imposto da specifico Regolamento.

Attività principali:

- analisi microbiologiche di alimenti e di acque destinate a consumo umano, di piscina, di balneazione;
- ricerca di *Legionella Pneumophila*;

È assicurata l'emissione dei rapporti di prova in tempi rapidi e comunque entro 15 giorni dal ricevimento del campione, salvo quanto richiesto da particolari metodi di prova o nel caso di segnalazioni di non conformità. Se formalmente interessato da richieste di accesso agli atti e/o FOIA, come da vigente normativa, il L.S.P. predispone la documentazione richiesta registrando la consegna dei documenti secondo quanto previsto dal Regolamento Aziendale.

Attività tecnico scientifica

Oltre alle indagini analitiche di competenza, costituiscono attività in capo alla U.O.C. Laboratorio di Sanità Pubblica inoltre:

- lo svolgimento di funzioni di predisposizione e validazione di metodiche analitiche;
- il supporto in emergenza degli organi di Polizia Giudiziaria là ove sia richiesto il supporto analitico su matrici ambientali o alimentari di quarta gamma;
- la collaborazione alla stesura delle attività programmate tramite calendari di campionamento programmazioni specifiche, richieste occasionali.

L'U.O.C. garantisce inoltre:

- l'applicazione delle normative nazionali e regionali di settore, dei regolamenti aziendali, del D.lgs. n.81/08, del trattamento dati personali per l'ambito delle specifiche competenze;
- l'assicurazione degli adempimenti di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza e Integrità in applicazione del Piano e del Programma Aziendali vigenti;
- l'integrazione e l'unitarietà delle prestazioni delle articolazioni interne per le materie di competenza.

Relazioni nell'ambito dell'assetto aziendale

- Sinergia con l'U.O.S. Biochimica e Tossicologia per l'analisi chimica di acque ed alimenti.

PROFILO SOGGETTIVO - COMPETENZE GENERALI E SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

Il candidato dovrà mostrare competenze tecniche e professionali necessarie a ricoprire la funzione, nonché possedere una specifica formazione e conoscenza della disciplina in oggetto comprovata da curriculum professionale e consolidata esperienza acquisita presso analoghe e/o equivalenti strutture pubbliche.

Competenze organizzative

- Capacità di definire gli obiettivi operativi nell'ambito della programmazione regionale, aziendale, dipartimentale, anche in funzione delle risorse assegnate;
- Capacità di coordinamento delle attività nelle materie di competenza;
- Assegnazione degli obiettivi di performance e di Piano Aziendale della Prevenzione al personale in organico;
- Approccio di *problem solving* d'intesa con la Direzione del Dipartimento di Prevenzione.

Competenze gestionali

Possesso di attestazione di attività di formazione/aggiornamento a carattere manageriale.

Il candidato deve possedere inoltre:

- competenze relazionali per lo sviluppo di interazioni intra e interdipartimentali;
- capacità di organizzazione e valutazione nella gestione di risorse umane, con particolare riguardo alla gestione dei conflitti;
- capacità di gestione delle risorse umane assegnate alla Struttura Complessa, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse relativamente agli obiettivi di attività assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali;
- capacità materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito di budget prefissato ed in relazione agli obiettivi assegnati;
- capacità di analisi e valutazione del fabbisogno d'equipe;
- capacità di analisi di pianificazione e controllo delle performance sia organizzative che individuali;
- attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate e di miglioramento sistematico della qualità anche ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale come da vigente normativa;
- capacità di programmazione, organizzazione e controllo delle attività erogate nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e nell'ambito degli indirizzi operativi e gestionali del Dipartimento di appartenenza ai fini del raggiungimento degli obiettivi di attività e di contenimento dei costi, nel rispetto del budget assegnato;
- capacità di realizzare il processo di budgeting, programmare e realizzare le attività del Piano di Budget, del Piano Aziendale di Prevenzione, di monitorare periodicamente e valutare i risultati raggiunti in termini di efficienza ed efficacia;
- capacità di pianificare, utilizzare e rendicontare i fondi di Progetti Obiettivi di PSN assegnati;
- capacità di realizzare interventi nei casi di situazioni emergenziali;
- capacità di interagire con i portatori di interesse e realizzare interventi di programmazione partecipata.

Conoscenze tecnico/scientifiche, governo clinico e innovazione

Il candidato deve possedere elevate competenze relative a:

- metodi di prova normati e applicati alla microbiologia ambientale ed alimentare;
- conoscenza della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro e in materia della tutela della sanità pubblica e della sicurezza alimentare:
 - Regolamento (CE) 2073/2005: criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari, inclusi i metodi di riferimento e s.m.i.;
 - Regolamento (UE) 2017/625 (Controllo Ufficiale): definisce le regole per i metodi di campionamento e di analisi, le procedure di convalida e l'interpretazione dei risultati;
 - conoscenza delle norme UNI accreditanti e per la precisione UNI EN 17025/2018 Uni EN 17043/2010, ISO 16140-3:2021: disciplina la verifica dei metodi di microbiologia alimentare (da applicare obbligatoriamente entro il 1° gennaio 2028 per metodi non validati);
 - D.Lgs. 27/2021 e s.m.i. *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117”*;

- D.Lgs. 18/2023 e dal più recente D.Lgs. 102/2025 (che recepisce la Direttiva UE 2020/2184);
- Nota Ministeriale DGISAN 002135S-DGISAN-MDS-P del 22/05/2023 avente per oggetto: *“Controperizia e Controversia”* articoli 7 e 8 del Decreto Legislativo 21 aprile 2021, n. 27, indicazioni applicative;
- capacità di gestione delle non conformità secondo risk assesment;
- capacità di sviluppare nuovi modelli organizzativi e gestionali per l'ottimizzazione delle attività nel rispetto dei vincoli economici.

Gestione della sicurezza, del rischio e della privacy

- Osservanza delle normative nazionali e regionali di settore, dei regolamenti aziendali, del D.Lgs. n.81/08 nella qualità di dirigente;
- Responsabile del trattamento dati personali per l'ambito di specifica competenza;
- Responsabile delle deleghe accordate dalla Direzione Aziendale per trasferimento dell'esercizio di competenze e connesse responsabilità;
- Ruolo attivo in materia di prevenzione della corruzione e degli adempimenti di trasparenza e integrità richiesti dal Piano Triennale Aziendale vigente.

Competenze specifiche.

- Elevato livello di conoscenza delle tecniche analitiche e degli obblighi connessi con le norme che assicurino la qualità e l'accreditamento del Laboratorio;

Capacità di elaborazione e stesura di protocolli e procedure.

CONCORSO PER N. 1 POSTO DI DIRETTORE DELL'U.O.C. “MEDICINA TRASFUSIONALE P.O. NUOVO DI CEFALÙ”, AFFERENTE AL DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DI DIAGNOSTICA DI LABORATORIO

Possono partecipare alla procedura:

DIRIGENTI MEDICI DI PATOLOGIA CLINICA

DIRIGENTI MEDICI DI EMATOLOGIA CLINICA E DI LABORATORIO

La U.O.C. di Medicina Trasfusionale dell'A.S.P. Palermo è unica in tutta l'A.S.P. Palermo, come da atto aziendale. E' unità operativa complessa di diretta dipendenza dalla Macrostruttura Dipartimento Interaziendale di Diagnostica di Laboratorio. Pur rimanendo allocata all'interno della Fondazione G. Giglio di Cefalù, dal 2003 a seguito dell'avvio delle sperimentazioni gestionali di cui alla vigente normativa, ha mantenuto l'autonomia strutturale, gestionale e organizzativa dalla Fondazione avendo assicurati tutti gli aspetti di carattere amministrativo/sanitario dal Dipartimento da cui dipende. E' in possesso della Certificazione ISO 9001/2022 n°IT78052-19197, ed accreditata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa del mese di dicembre 2014, con ultimo decreto autorizzativo DDs n.1291 del 17/11/2025. Nel corso del 2025 è stata acquisita una Autoemoteca al fine di contribuire all'autosufficienza in emocomponenti regionale ed aziendale secondo i Piani annuali di autosufficienza nazionali e regionali accreditata con DOS 1489 del 17 dicembre 2025.

Requisiti oggettivi

La struttura svolge molteplici attività, tra cui si ricordano in particolare:

1. Donazioni di Sangue ed Emocomponenti.
2. Attività svolte in accordo con le Associazioni dei Donatori Volontari di sangue su indicazioni regionali, che garantiscono la costante disponibilità di sangue, emocomponenti ed emoderivati a livello locale, regionale e nazionale.
3. Adempimenti relativi all'intero processo donazionale in accordo con le vigenti normative in materia che comprendono la selezione ed i controlli sui donatori, la raccolta di sangue intero, plasma e piastrine, la lavorazione e la qualificazione degli emocomponenti, la loro conservazione e la loro assegnazione ai pazienti degenti presso le strutture ospedaliere servite. I livelli qualitativi di tali attività sono strettamente e rigidamente normati e sono definiti in maniera estremamente restrittiva nelle Direttive Europee e nelle normative italiane di recepimento e riferimento.
4. Aferesi produttive in termini di plasmaferesi, plasma piastrino aferesi e piastrinoafesi, Aferesi terapeutiche in emergenza e programmabili nelle più diverse patologie ematologiche, neurologiche, ed internistiche, quali: plasma exchange, eritroexchange, leucoafesi riduttiva.
5. Gestione ambulatoriale trasfusionale di particolari categorie di pazienti oncologici, cronici, immunodepressi, talassemici, politrasfusi in genere.
6. Gestione ambulatori trasfusionale rivolto a pazienti che abbiano la necessità di infusione di emoderivati, applicazione di emo componenti ad uso non trasfusionale, infusione di ferro in previsione di programmi

di PBM, salassi terapeutici, eritroexchange, predepositi preoperatori in casi di pazienti con alloimmunizzazione da anticorpi a bassa frequenza pubblici che abbiano eventuale necessità di Trasfusione ambulatoriale Differita, pazienti politrasfusi, pazienti in lista per interventi chirurgici di elezione che debbano essere inviati al “Patient Blood Management”, pazienti affetti da policitemia, pazienti con indicazioni al predeposito pre-operatorio.

7. Conoscenza approfondita della normativa trasfusionale europea, nazionale, regionale emanata in particolare negli ultimi 8 anni.

Competenze ed esperienze specifiche del profilo professionale – Profilo soggettivo

Il profilo soggettivo del candidato è declinato sulle competenze professionali e manageriali, le conoscenze scientifiche e le attitudini ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alle relative funzioni e cioè:

1. Competenze tecniche necessarie a ricoprire la funzione: Il candidato deve possedere una specifica formazione e conoscenza della disciplina in oggetto comprovata da curriculum professionale e consolidata esperienza acquisita presso una U.O.C. di Medicina Trasfusionale secondo quanto previsto.
2. Il candidato deve possedere elevate competenze relativamente:
 - alla diagnostica immunoematologica di primo e secondo livello con risoluzione dei casi complessi sia nell’ambito donazionale sia nell’ambito assistenziale;
 - alla gestione del supporto trasfusionale per pazienti ambulatoriali e ricoverati in accordo con le linee guida nazionali e internazionali;
 - gestione della MEN e delle incompatibilità materno fetali;
 - gestione delle complicanze emorragiche da carenze multifattoriali e/o anticoagulanti orali (TAO, NAO).
3. Il candidato dovrà possedere capacità di inclusione e di collaborazione con le associazioni di volontariato volte a promuovere ed incentivare la cultura della donazione.
4. Capacità specifiche volte alla gestione diretta della vigilanza richiesta nelle specifiche attività di pertinenza della medicina trasfusionale.
5. Valutazione ed indicazioni volti all’appropriatezza trasfusionale.
6. Capacità nel coordinare le attività del Comitato Buon Uso Sangue (CoBUS);
7. Capacità di gestione del rischio trasfusionale secondo risk assesment e normativa trasfusionale;
8. Capacità di gestione dei flussi informativi/SISTRA.
9. Capacità di implementare il lavoro in team multidisciplinari con ematologi, chirurghi e rianimatori per la realizzazione di percorsi diagnostici e terapeutici per pazienti di particolare complessità (esempi: pazienti in circolazione extracorporea, pazienti con emorragia massiva).
10. Competenze relazionali per lo sviluppo di interazioni intra e interdipartimentali.
11. Capacità di organizzazione e valutazione nella gestione di risorse umane, con particolare riguardo alla gestione dei conflitti. Devono essere presenti anche capacità di gestione delle risorse umane assegnate alla Struttura Complessa, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse relativamente agli obiettivi di attività assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali.
12. Capacità materiali, tecnologiche e finanziarie nell’ambito di budget prefissato ed, in relazione agli obiettivi assegnati.
13. Capacità di analisi e valutazione del fabbisogno d'equipe.
14. Capacità di analisi di pianificazione e controllo delle performance sia organizzative che individuali.
15. Attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate e di miglioramento sistematico della qualità anche ai fini del mantenimento dell’accreditamento istituzionale come da vigente normativa.
16. Capacità di programmazione, organizzazione e controllo delle attività erogate nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e nell’ambito degli indirizzi operativi e gestionali del Dipartimento di appartenenza ai fini del raggiungimento degli obiettivi di attività e di contenimento dei costi, nel rispetto del budget assegnato.

I candidati devono altresì facilitare l'introduzione di nuovi canali comunicativi con la medicina territoriale, avendo particolare riguardo ai medici di medicina generale e mantenere e sviluppare corrette relazioni con le Associazioni dei pazienti.

CONCORSO PER N. 1 POSTO DI DIRETTORE DELL’U.O.C. “MODULO 9 PARTINICO-CARINI”, AFFERENTE AL DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE, DIPENDENZE PATOLOGICHE E N.P.I.A.

Possono partecipare alla procedura:
DIRIGENTI MEDICI DI PSICHIATRIA

DIRIGENTI MEDICI DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE**FABBISOGNO ORGANIZZATIVO E PROFESSIONALE CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA**

La struttura complessa presenta un profilo oggettivo ed un profilo soggettivo.

Il profilo oggettivo riguarda le caratteristiche della struttura e più precisamente:

- organizzazione
- attività e governo clinico
- attività tecnico/scientifica
- relazioni nell'ambito dell'assetto aziendale.

Il profilo soggettivo riguarda le competenze generali e specifiche richieste per ricoprire la funzione di Direttore di Unità Operativa Complessa e più precisamente:

- competenze organizzative
- competenze gestionali
- competenze tecnico/scientifiche, governo clinico ed innovazione
- gestione della sicurezza, del rischio e della privacy
- competenze specifiche richieste.

Definizione del fabbisogno sotto il profilo oggettivo e soggettivo dell'U.O.C. Modulo 9 Partinico – Carini

PROFILO OGGETTIVO - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA**ORGANIZZAZIONE**

La competenza territoriale dell'Unità Operativa Complessa Modulo Dipartimentale 9, che afferisce al Dipartimento di Salute Mentale, Dipendenze Patologiche e Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'ASP di Palermo, riguarda i Comuni insistenti nel territorio dei Distretti Sanitari di Partinico e Carini, precisamente: Balestrate, Borgetto, Camporeale, Capaci, Carini, Cinisi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Partinico, S. Cipirello, S. Giuseppe Jato, Terrasini, Torretta, Trappeto. Ha un bacino di 151.487 abitanti al 01.01.2025.

L'UOC Modulo Dipartimentale 9, con sede a Partinico Via Francesco Crispi, 36, coordina le attività delle seguenti UU.OO.SS.:

- Il CSM 9 Centro di Salute Mentale, ubicato a Partinico Via Francesco Crispi, 36
- Ambulatorio ubicato a Carini Piazza in Mons. Vincenzo Badalamenti, 1 (già Piazza San Francesco, 1 - presso l'ex Ospedale "Santo Spirito", 1° piano)
- Il Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura, allocato a Partinico Via Circonvallazione, 1 presso il P.O. Civico
- Il Centro Diurno 7 (funzione), con sede Partinico Via Francesco Crispi, 36

Nel territorio della UOC Modulo Dipartimentale 9 insistono anche due Comunità Terapeutiche Assistite accreditate e convenzionate con l'ASP di Palermo. Nei confronti di queste strutture il Modulo Dipartimentale esplica attività di verifica e di controllo dell'appropriatezza dei trattamenti riabilitativi svolti sugli ospiti delle Comunità.

ATTIVITÀ E GOVERNO CLINICO E ATTIVITÀ TECNICO/SCIENTIFICA

Il CSM 9 Centro di Salute Mentale, ubicato a Partinico Via Francesco Crispi, 36, è la sede organizzativa dell'equipe degli operatori e del coordinamento degli interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale, nel territorio di competenza, tramite anche l'integrazione funzionale con le attività dei distretti. Il CSM 9 risponde ai bisogni di assistenza ambulatoriale, territoriale e domiciliare dei pazienti adulti del territorio di riferimento, tenendo conto delle caratteristiche della situazione clinica e delle risorse disponibili, e ponendo un'attenzione particolare alle problematiche inerenti la salute mentale dei giovani, attraverso l'Ambulatorio di Partinico e l'Ambulatorio di Carini. E' aperto al pubblico dal lunedì al venerdì mattina dalle 8.30 alle 14.00, e dal lunedì al giovedì pomeriggio, dalle 15.00 alle 17.30, secondo turnazione programmata e differenziata tra le due sedi di Partinico e Carini. Al CSM lavorano equipe multiprofessionali, si accede gratuitamente e non è necessaria ma consigliata la richiesta del medico curante.

Il CSM attraverso la funzione Centro Diurno, ubicata presso gli stessi locali di Via Francesco Crispi, 36 a Partinico, cura progetti terapeutico riabilitativi personalizzati.

RELAZIONI NELL'AMBITO DELL'ASSETTO AZIENDALE

Il Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura, allocato a Partinico Via Circonvallazione, 1 presso il P.O. Civico, è la Unità Operativa ubicata nel contesto di Aziende Ospedaliere, o di Presidi Ospedalieri dell'ASP, dove vengono attuati trattamenti psichiatrici volontari e obbligatori (TSO) in condizioni di ricovero. Esplica attività di consulenza agli altri servizi ospedalieri e consta di n. 14 posti letto.

PROFILO SOGGETTIVO - COMPETENZE GENERALI E SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- Comunicare, motivare, valorizzare, favorire ed implementare lo sviluppo professionale e il clima collaborativo nella UOC, con la promozione del lavoro multidisciplinare in equipe; promuovere il protagonismo e curare il coinvolgimento dei soggetti presenti nel territorio (associazioni, volontariato, altre istituzioni, etc.) nei confronti della salute mentale in una cultura di solidarietà, rete sociale e inclusione.
- Individuare le priorità di formazione e aggiornamento professionale degli operatori; mantenere rapporti costruttivi con la direzione del Dipartimento.
- Individuare le priorità della struttura in rapporto alle esigenze dell'utenza ed alle caratteristiche del territorio e della popolazione di competenza secondo i criteri di efficacia, appropriatezza ed efficienza.
- Gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima in ambito organizzativo; governare il budget contrattato, assumendo decisioni tecnico scientifiche e manageriali per presidiare l'organizzazione e per il raggiungimento degli obiettivi di produttività.
- Propensione al lavoro di gruppo e capacità di promuovere un clima collaborativo tra le Strutture aziendali e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, in particolare per la gestione di casi complessi e richiedenti approcci multiprofessionali.
- Capacità di motivare e valorizzare i collaboratori e gestire i conflitti.
- Capacità organizzative, finalizzate alla gestione dell'attività di Psichiatria nell'ambito delle filiere dell'attività ambulatoriale e territoriale di emergenza-urgenza, dell'attività ambulatoriale e territoriale programmata, con elaborazione, attuazione, periodico aggiornamento e verifica di Progetti Terapeutico-Riabilitativi individuali.
- Capacità di pianificazione e organizzazione degli interventi rivolti ai bisogni territoriali e interdipartimentali, specificamente per le comorbidità, i disturbi delle condotte alimentari, gli eventi avversi, l'interfaccia con i disturbi di pertinenza neuropsichiatrica infantile, e competenze e conoscenze riguardo a queste categorie psicopatologiche.

COMPETENZE GESTIONALI

Possesso di attestazione di attività di formazione/aggiornamento a carattere manageriale.

- Conoscenza approfondita del budgeting, delle modalità di analisi dei risultati e dell'implementazione di azioni di miglioramento (partecipazione a corsi avanzati manageriali).
- Conoscenza approfondita e documentata della valutazione individuale dei Dirigenti Medici acquisita anche mediante appositi Corsi di formazione manageriale (Master in Funzioni Direttive e Gestione dei Servizi).
- Conoscenza della normativa relativa: alla disciplina dell'orario di lavoro e assenze/presenze dal servizio (es. Legge 161/2014, fiscalizzazione, riposi d.lgs. 66, veridicità timbrature ed omissioni, numero guardie e disponibilità etc.).

CONOSCENZE TECNICO/SCIENTIFICHE, GOVERNO CLINICO E INNOVAZIONE

Conoscenza delle linee guida nazionali ed internazionali nell'ambito della Psichiatria e aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri della disciplina, documentabile attraverso la partecipazione a specifici Corsi formativi.

- Competenza nell'uso della Clinical Governance e nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida e dei principi di Evidence Based Medicine.
- Esperienza nel promuovere e sviluppare le più moderne conoscenze e tecniche per la gestione e il trattamento delle patologie di ambito psichiatrico.
- Attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata alla adozione di modelli strumentali. Definire e monitorare protocolli e piani operativi per la gestione di situazioni complesse; introdurre e promuovere innovazioni organizzative ed operative nei diversi ambiti della UOC.
- Leadership e relazione interpersonale; responsabilizzazione del personale affidato con criteri adeguati di delega

GESTIONE DELLA SICUREZZA, DEL RISCHIO E DELLA PRIVACY

- Possedere conoscenze relative ai percorsi, metodologie e strumenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla sicurezza delle cure ed al rispetto delle normative sulla privacy nonché delle principali norme contrattuali relative alla gestione del personale.
- Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Comprovata esperienza e competenza tecnico/professionale nei diversi ambiti della disciplina psichiatrica, relativamente alle attività cliniche di diagnosi, cura, riabilitazione e prevenzione della casistica psichiatrica.
- Comprovata esperienza clinica nell'ambito dell'attività dell'assistenza territoriale psichiatrica.
- Comprovata esperienza, competenza professionale e gestionale in processi riabilitativi innovativi per il reinserimento sociale, abitativo e lavorativo, orientati alla guarigione (recovery).
- Conoscenza dei percorsi di cura e di continuità assistenziale secondo le normative nazionali e regionali nell'ambito della salute mentale.
- Modalità di lavoro orientata alla psichiatria comunitaria, anche attraverso attività riabilitative e sociali, in rapporto con il mondo delle associazioni dei familiari, degli utenti e delle reti territoriali.
- Capacità organizzative, finalizzate alla gestione dell'attività di Psichiatria nell'ambito delle filiere dell'attività ambulatoriale e territoriale di emergenza-urgenza, dell'attività ambulatoriale e territoriale programmata, con elaborazione, attuazione, periodico aggiornamento e verifica di Progetti Terapeutico-Riabilitativi individuali.

Capacità di pianificazione e organizzazione degli interventi rivolti ai bisogni territoriali e interdipartimentali, specificamente per le comorbidità, i disturbi delle condotte alimentari, gli eventi avversi, l'interfaccia con i disturbi di pertinenza neuropsichiatrica infantile, e competenze e conoscenze riguardo a queste categorie psicopatologiche.

CONCORSO PER N. 1 POSTO DI DIRETTORE MEDICO DI IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA DELL'U.O.C. "SANITÀ PUBBLICA, EPIDEMIOLOGIA E MEDICINA PREVENTIVA", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

FABBISOGNO ORGANIZZATIVO E PROFESSIONALE CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA

La struttura complessa presenta un profilo oggettivo ed un profilo soggettivo.

Il profilo oggettivo riguarda le caratteristiche della struttura e più precisamente:

- organizzazione;
- attività e governo clinico;
- attività tecnico/scientifica;
- relazioni nell'ambito dell'assetto aziendale.

Il profilo soggettivo riguarda le competenze generali e specifiche richieste per ricoprire la funzione di Direttore di Unità Operativa Complessa e più precisamente:

- competenze organizzative;
- competenze gestionali;
- competenze tecnico/scientifiche, governo clinico ed innovazione;
- gestione della sicurezza, del rischio e della privacy;
- competenze specifiche richieste.

PROFILO OGGETTIVO — CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Organizzazione

La U.O.C. Sanità Pubblica, Epidemiologia e Medicina Preventiva è una struttura organizzativa complessa riconfermata tale dall'ultimo Atto Aziendale dell'A.S.P. di Palermo ed ha un proprio centro di costo articolazione del Dipartimento di Prevenzione.

Nello specifico la U.O.C. è preposta alla tutela della collettività e dei singoli dai rischi connessi alle malattie cronico-degenerative ed alle malattie infettive, con particolare riferimento alle vaccinazioni. Inoltre, svolge attività epidemiologiche sullo stato sanitario della popolazione e valutazioni sui casi emergenti.

La U.O.C. si articola in due Unità Operative Semplici:

- Medicina Preventiva e di Comunità e Registro Tumori
- Prevenzione ed Epidemiologia Malattie Infettive

Attività e governo clinico

Le attività prevalenti della U.O.C. comprendono:

- Sorveglianza delle malattie infettive, delle malattie prevenibili mediante vaccinazione e delle comunità a rischio;
- Controllo epidemiologico e primi interventi in caso di episodi pandemici;
- Indagini epidemiologiche e primi interventi nei casi di malattie infettive e tossinfezioni alimentari;
- Gestione ed organizzazione delle attività vaccinali nell'ambito territoriale di competenza aziendale;
- Anagrafe e sorveglianza vaccinale;
- Medicina del viaggiatore;
- Gestione e trasmissione dei flussi epidemiologici e dei dati statistici previsti dalle normative nazionali e regionali;
- Produzione della reportistica per le finalità aziendali;
- Coordinamento delle attività di prevenzione con i medici di medicina generale e con i pediatri di libera scelta;
- Partecipazione a programmi di prevenzione regionali;
- Educazione sanitaria, produzione e diffusione di materiale informativo;
- Attività di tutoraggio per medici di sanità pubblica in formazione;
- Attività di formazione per il personale medico e del comparto;
- Collaborazione con la direzione del Dipartimento per le attività di indirizzo;
- Coordinamento e verifica delle Unità Operative Coordinamento Attività Territoriali di Prevenzione per le materie di competenza.

Attività tecnico scientifica

- Applicazione delle normative nazionali e regionali di settore, dei regolamenti aziendali, del D.Lgs. n.81/08, del trattamento dati personali per l'ambito della U.O.C. di specifica competenza.
- Assicurazione degli adempimenti di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza e Integrità in applicazione del Piano e del Programma Aziendali vigenti.
- Garantisce l'integrazione e l'unitarietà delle prestazioni delle articolazioni interne e delle UU.OO. Coordinamento Attività Territoriali di Prevenzione per le materie di competenza.
- Programmazione e valutazione delle campagne di vaccinazione e gestione delle attività dei centri vaccinali.

Relazioni nell'ambito dell'assetto aziendale

- Le attività si esplicano in un contesto di collaborazione, anche interdisciplinare, sia le UU.OO. articolazione del Dipartimento di Prevenzione che con altre articolazioni aziendali.
- Collaborazione con i Servizi Veterinari relativamente alla gestione di focolai di malattie infettive animali trasmissibili all'uomo.

PROFILO SOGGETTIVO - COMPETENZE GENERALI E SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

Competenze organizzative

- Capacità di definire gli obiettivi operativi nell'ambito della programmazione aziendale, dipartimentale, anche in funzione delle risorse assegnate;
- Capacità di coordinamento delle attività nelle materie di competenza: assegnazione degli obiettivi di performance e di Piano Aziendale della Prevenzione al personale in organico all'U.O.C. e ai Responsabili delle UU.OO. Territoriali di Prevenzione;
- Approccio di *problem solving* d'intesa con la Direzione del Dipartimento di Prevenzione.

Competenze gestionali

Capacità di:

- coordinare le risorse umane assegnate in termini di efficiente impiego delle stesse, favorendo percorsi di aggiornamento e sviluppo professionale;
- governare le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie disponibili al fine del raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- realizzare il processo di budgeting, programmare e realizzare le attività del Piano di Budget, del Piano Aziendale di Prevenzione, di monitorare periodicamente e valutare i risultati raggiunti in termini di efficienza ed efficacia;
- pianificare, utilizzare e rendicontare i fondi di Progetti Obiettivi di PSN assegnati;
- programmare l'attività di controllo e vigilanza, anche in collaborazione con articolazioni dipartimentali e

aziendali e con la Polizia Giudiziaria;

- realizzare interventi nei casi di emergenze non epidemiche;
- interagire con i portatori di interesse e realizzare interventi di programmazione partecipata.

Conoscenze tecnico/scientifiche, governo clinico e innovazione

- Ottimo livello di conoscenza della normativa di settore;
- Aggiornamento costante sulle principali tematiche inerenti la disciplina;
- Capacità ed esperienza di integrazione e collaborazione con altri soggetti istituzionali coinvolti nella rete regionale della prevenzione: Regione, Comuni, Prefettura, ARPA ed altri Organismi di controllo;
- Capacità di leadership orientata all'attività di equipe multiprofessionale ed interdisciplinare;

Gestione della sicurezza, del rischio e della privacy

- Osservanza delle normative nazionali e regionali di settore, dei regolamenti aziendali, del D.Lgs. n.81/08 nella qualità di dirigente;
- Responsabile del trattamento dati personali per l'ambito di specifica competenza;
- Responsabile delle deleghe accordate dalla Direzione Aziendale per trasferimento dell'esercizio di competenze e connesse responsabilità;
- Ruolo attivo in materia di prevenzione della corruzione e degli adempimenti di trasparenza e integrità richiesti dal Piano Triennale Aziendale vigente.

Competenze specifiche.

- Capacità di elaborazione e stesura di procedure, linee guida e protocolli operativi;
- Conoscenze ed utilizzo dei principali strumenti di Risk Management con particolare riferimento all'attività vaccinale e agli eventi avversi alle vaccinazioni;
- Gestione delle emergenze infettive di Sanità Pubblica.

CONCORSO PER N. 1 POSTO DI DIRETTORE DELL'U.O.C. "LABORATORIO D'ANALISI P.O. CIVICO DI PARTINICO", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DI DIAGNOSTICA DI LABORATORIO

CONCORSO PER N. 1 POSTO DI DIRETTORE DELL'U.O.C. "LABORATORIO D'ANALISI P.O. S. CIMINO DI TERMINI IMERESE", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DI DIAGNOSTICA DI LABORATORIO

Possono partecipare alle procedure:

DIRIGENTI MEDICI DI IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA

DIRIGENTI MEDICI O DIRIGENTI BIOLOGI DI PATOLOGIA CLINICA

DIRIGENTI MEDICI O DIRIGENTI BIOLOGI DI BIOCHIMICA CLINICA

DIRIGENTI MEDICI O DIRIGENTI BIOLOGI DI EMATOLOGIA CLINICA E DI LABORATORIO

DIRIGENTI MEDICI O DIRIGENTI BIOLOGI DI MICROBIOLOGIA

Requisiti Oggettivi

Presso l'A.S.P. di Palermo, il cui assetto organizzativo è declinato nell'Atto Aziendale di cui alla delibera n. 81 del 21 gennaio 2020, la rete dei laboratori è articolata come Laboratorio Unico Logico del Dipartimento Interaziendale di Diagnostica di Laboratorio, integrata fortemente sia con la rete ospedaliera sia con la rete territoriale tramite i punti territoriali dei Distretti Sanitari, delle R.S.A., delle C.T.A., delle case circondariali e di reclusione, dei SERD, al fine di assicurare le prestazioni di diagnostica di Laboratorio in modo capillare, uniforme ed omogeneo secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

1. Le UU.OO.CC. Medicina di Laboratorio di Partinico/Corleone (unità funzionale) e Termini Imerese/Petralia (unità funzionale) sono Laboratori di base con settori specialistici quali biochimica clinica, ematologia e coagulazione, POCT/EGA, microbiologia di base per entrambe le unità operative ed allergologia presso la U.O.C. di Termini Imerese.
2. Entrambe le strutture sono poli qualificati per l'erogazione di servizi di diagnostica di Laboratorio e oltre a svolgere le attività analitiche sui campioni biologici provenienti sia dai reparti ospedalieri, sia dai punti prelievi territoriali afferenti, svolgono attività di consulenza, supporto alla diagnosi, monitoraggio delle terapie secondo buona pratica di laboratorio e sistema di qualità, per il quale è previsto accreditamento ACCREDIA secondo norma UNI EN ISO 15189/2022.
3. Fondamentale è il contributo fornito dalle due UU.OO.CC. nel migliorare l'outcome complessivo dei pazienti in termini di riduzione dei tempi di attesa presso i P.S. e delle giornate di degenza, ma anche di risposta degli esiti per i pazienti non ricoverati secondo criteri di appropriatezza clinico-diagnostica ai fini della riduzione della morbidità in primo luogo ma anche della mortalità, nonché del miglioramento della

comunicazione ed umanizzazione nella gestione del paziente.

4. Le UU.OO.CC di Medicina di Laboratorio sovrintendono e monitorano i processi analitici sulla base della registrazione delle non conformità delle tre fasi principali di processo, preanalitica, analitica, postanalitica, gestione delle criticità tramite azioni correttive e chiusura delle stesse. In tale ottica l'individuazione di indicatori di rischio ed il loro monitoraggio consente di monitorare il rischio clinico secondo criteri di risk assesment.
5. Le UU.OO.CC. di Medicina di Laboratorio tramite i settori di microbiologia di base contribuiscono al monitoraggio e gestione dell'antibiotico resistenza almeno per le fase iniziali.
6. Il Direttore dell'U.O.C. Medicina di Laboratorio è membro stabile del Consiglio del Dipartimento ed è responsabile dei processi analitici secondo qualità e secondo norma uni EN ISO 15189/2022 assicurando la sorveglianza delle infezioni assistenziali a partenza dal laboratorio, il supporto clinico e tecnico/scientifico necessario ad ottimizzare il percorso di diagnosi durante la degenza dei pazienti, la buona comunicazione all'interno dell'unità operativa e contribuendo alla gestione del personale in modo supportivo, in particolare nella gestione dei conflitti. E' responsabile del raggiungimento degli obbiettivi assegnati dalla Direzione Aziendale e dalla Direzione Dipartimentale per il perseguimento della vision e della mission aziendale.

Requisiti Soggettivi

II/la candidato/a deve dimostrare di essere in possesso di:

- Esperienza e competenza nei processi di integrazione informatica e consolidamento dei Servizi di Medicina di Laboratorio a livello ospedaliero e territoriale dando evidenza del contributo.
- Capacità di gestione di una molteplicità di analisi ed esami laboratoristici afferenti alla biochimica clinica immunometria di base, immunometria virologica clinica di base che vengono eseguiti in considerazione dell'elevata complessità aziendale, garantendo tempestività, accuratezza ed elevata qualità prestazionale, assicurando informazioni utili a supportare sia la formulazione di diagnosi e/o di prescrizioni terapeutiche che il monitoraggio dell'efficacia terapeutica.
- Esperienza, competenza e capacità nella gestione di laboratori ad alto livello di automazione e di innovazione tecnologica in grado di consolidare e integrare a livello aziendale gli esami afferenti alle differenti branche specialistiche della biochimica clinica.
- Esperienza, competenza e capacità nella gestione delle sezioni del laboratorio in grado di consolidare e integrare a livello ospedaliero e territoriale gli esami afferenti alle branche specialistiche ematologia e coagulazione di base.
- Esperienza, competenza e capacità di gestione e coordinamento delle attività diagnostiche di laboratorio microbiologico di base a livello ospedaliero e territoriale secondo EBM.
- Esperienza e competenza nelle attività di prevenzione e sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza.
- Capacità di governo e monitoraggio degli indicatori di efficienza raccordando la produzione alle risorse a disposizione.
- Capacità di indirizzare il clinico al massimo livello di appropriatezza prescrittiva, attraverso azioni di monitoraggio, verifica e collaborazione continua con i prescrittori (medici specialisti ospedalieri, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta), avvalendosi anche dei sistemi di controllo che la tecnologia mette a disposizione e mediante la formulazione e/o applicazione di opportune linee guida o documenti aziendali derivati dalla letteratura e redatti a seguito anche di audit aziendali.
- Esperienza e competenza nel governare i rapidi cambiamenti tecnologici considerando il contesto del sistema nel quale si opera, avvalendosi dei più moderni strumenti a supporto delle decisioni quali ad es. le analisi di "Health Technology Assessment";
- Capacità di orientamento nei cambiamenti che le indicazioni nazionali e regionali prospettano relativamente al riordino delle reti di offerta dei servizi di Medicina di Laboratorio (SMeL).
- Esperienza e capacità di gestione dei processi di Medicina di Laboratorio secondo norma Uni En 15189 e secondo Qualità.
- Attitudine alla gestione di un clima lavorativo che punti alla valorizzazione dei collaboratori, attraverso percorsi di crescita professionale sia individuale sia di gruppo.
- Capacità nella gestione del monitoraggio degli eventi avversi, dei processi di prevenzione e gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy, promuovendo l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale ed alla sicurezza dei pazienti. Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
- Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei Pubblici Dipendenti. Garantire il rispetto della

normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia, garantire la massima trasparenza nella gestione e l'equità ed accessibilità dei servizi erogati.

- Esperienza didattica e formativa promuovendo attività formativa sia nell'ambito della propria unità operativa sia nell'ambito dipartimentale.
- I candidati devono altresì facilitare l'introduzione di nuovi canali comunicativi con la medicina territoriale, avendo particolare riguardo ai medici di medicina generale e mantenere e sviluppare corrette relazioni con le Associazioni dei pazienti.

CONCORSO PER N. 1 POSTO DI DIRETTORE MEDICO DELL'U.O.C. "P.T.A. CASA DEL SOLE"

CONCORSO PER N. 1 POSTO DI DIRETTORE MEDICO DELL'U.O.C. "P.T.A. BIONDO"

CONCORSO PER N. 1 POSTO DI DIRETTORE MEDICO DELL'U.O.C. "P.T.A. E. ALBANESE"

CONCORSO PER N. 1 POSTO DI DIRETTORE MEDICO DELL'U.O.C. "P.T.A. GUADAGNA"

Possono partecipare alle suddette procedure:

DIRIGENTI MEDICI DI "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE" (E SERVIZI EQUIPOLLENTI)

DIRIGENTI MEDICI DI TUTTE LE DISCIPLINE CON ESPERIENZA IN AZIENDE SANITARIE TERRITORIALI

ORGANIZZAZIONE:

I PP.TT.AA. (Presidi territoriali di assistenza) sono un'articolazione del Distretto Sanitario n. 42 di Palermo, il cui ambito è finalizzato, sulla base delle specificità dei diversi territori, all'integrazione fisica e/o organizzativa operativa dei servizi territoriali secondo quanto previsto dalle "Linee guida di riorganizzazione delle attività territoriali" ai sensi dell'art. 12 c.8 della L.R. 5/2009.

Dati Specifici:

I PP.TT.AA., in relazione alle caratteristiche anche dimensionali ed ai bacini di utenza, vengono classificati come strutture complesse, nello specifico:

PTA CASA DEL SOLE:

Quartieri: Cruillas-S. Giovanni Apostolo, Borgo Nuovo, Uditore, Passo di Rigano, Noce, Tommaso Natale, Sferracavallo, Malaspina, Palagonia;

PTA BIONDO:

Quartieri: Cuba-Calatafimi, Zisa, Altarello, Mezzomonreale-VillaTasca, Boccadifalco, Palazzo Reale-Monte di Pietà.

Comuni di Altofonte, Belmonte Mezzagno, Monreale, Piana degli Albanesi, S. Cristina Gela;

PTA E. ALBANESE:

Quartieri: Arenella-Vergine Maria, Libertà, Montepellegrino, Pallavicino-S. Filippo Neri, Partanna-Mondello, Resuttana-San Lorenzo;

PTA GUADAGNA:

Quartieri: Brancaccio-Ciaculli, Oretto-Stazione, Settecannoli, Villagrazia-Falsomiele

Comuni: Villabate

Le Unità Operative e Servizi presenti all'interno del PTA sono:

- Assistenza Sanitaria di Base
- Specialistica ambulatoriale interna
- Ufficio Protesi, Presidi ed Ausili
- Ufficio H
- Integrazione Socio Sanitaria e Riabilitativa

All'interno del PTA inoltre sono presenti i seguenti servizi:

- PUA
- CUP con cassa Ticket
- PPI per Adulti e PPI Pediatrico
- Centro Vaccinazioni — Dipartimento Igiene e Sanità Pubblica
- Consultorio familiare

U.O. Assistenza Sanitaria di Base

Le attività svolte dalla U.O. Assistenza sanitaria di Base e Ufficio Anagrafe PTA sono:

- gestione ed applicazione dei contratti dei MMG e PLS;
- verifica e controllo degli studi medici;
- verifiche e controlli ex articolo 4 dell'AIR 2010;
- controlli relativi all'associazionismo medico;
- controlli relativi ai pazienti ammessi all'ADP (procedure di attivazione ADP Medici di Base e controllo su certificazioni ADP tramite visita diretta);
- controlli relativi alle PIP effettuate dai MMG e PLS;
- richiesta dell'autorizzazione dei farmaci in classe C e/o off-label per i pazienti affetti da malattia rara;
- Autorizzazioni Piani terapeutici OTLT
- controlli e verifiche sulle prescrizioni farmaceutiche effettuate dai MMG e PLS;
- recupero somme per inappropriata prescrizione dei MMG e PLS afferenti al PTA Casa del Sole;
- controlli relativi all'effettuazione delle vaccinazioni campagna antinfluenzale MMG e PLS e anti-covid19;
- servizio di anagrafe assistiti (scelta e revoca medico di base on-line e front-office ed esenzioni per patologia e reddito).

Il PUA è il Punto di Accesso Unico ai servizi sanitari. Svolge attività di indirizzamento alle varie forme di assistenza domiciliare, e lo smistamento delle domande improprie verso altri ambiti assistenziali.

L'operatività del PUA è stata articolata su due livelli, front office e back office, offrendo all'utenza i seguenti servizi:

- Corretta attività di informazione e di orientamento;
- Identificazione del bisogno espresso e del servizio da proporre;
- Supporto ed orientamento nell'espletamento delle procedure burocratiche propedeutiche all'attivazione dei servizi;
- Lavoro di rete con tutti i servizi socio-sanitari, sia a livello locale che nazionale;
- Presa in carico visite domiciliari;
- Presa in carico percorso scompenso cardiaco;
- Presa in carico percorso BPCO;
- Presa in carico percorso scompenso diabetico;
- Presa in carico prestazioni ambulatoriali PICC;
- Istanze per il beneficio economico destinato ai disabili gravissimi;
- Richieste di informazioni per i servizi di assistenza domiciliare integrata ADI;
- Richieste inserimento nel percorso clinico/nutrizionale;
- Richieste pazienti non autosufficienti con necessità di supporto sociale;
- In merito all'attività di front-office viene eseguita assistenza diretta al paziente per quanto riguarda le seguenti richieste: Presidi e ausili sanitari;
- Rinnovo e attribuzione tessera sanitaria;
- Rinnovo e attribuzione MMG e Medici Pediatri;
- Richieste esenzioni ticket sanitari;
- Gestione e smistamento verso gli altri PTA dell'attivazione dei servizi ADI richiesti;

U.O.S. Specialistica Ambulatoriale Interna

Presso l'U.O.S. Assistenza Specialistica Ambulatoriale Interna sono presenti diverse branche specialistiche garantendo l'accesso alle prestazioni ambulatoriali e domiciliari. Sono attivi i percorsi del paziente cronico affetto da patologie croniche (diabete mellito, scompenso cardiaco, broncopatia cronica ostruttiva).

U.O.S. Integrazione Socio-Sanitaria e Riabilitativa

La complessa attività svolta presso il servizio di integrazione Socio-sanitaria è volta a ridurre gli accessi impropri ed incongrui negli ospedali, a prevenire l'isolamento sociale, a migliorare la qualità di vita del paziente fragile dipendente da terzi fornendo assistenza multidisciplinare coordinata e mirata.

L'U.O. si occupa delle attività sotto elencate:

- ricezione e provvedimenti consequenziali alle richieste di attivazione ADI
- valutazioni e autorizzazioni a ricovero in RSA
- programmazione ed espletamento delle visite domiciliari in qualità di UVM per le attivazioni, controlli periodici e chiusure dei percorsi, nonché di pazienti in assistenza che presentino criticità
- attivazione emotrasfusioni e terapie infusionali
- colloqui con i MMG e con i familiari degli assistiti in ADI, sia al telefono che allo sportello (attivo 3 giorni a settimana)
- prescrizione ausili e presidi ed invio telematico all'ufficio di competenza degli assistiti in ADI

- valutazione e gestione delle dimissioni protette semplici e complesse provenienti dalle Strutture Ospedaliere e dalle Case di Cura del territorio
- assistenza dal punto di vista sociale agli utenti che accedono allo sportello
- informazioni sui percorsi socio assistenziali dei servizi presenti nel territorio.

Ufficio Protesi, Presidi ed Ausili

Le attività svolte da questo ufficio sono:

- ricezione, selezione e presa in carico delle richieste che pervengono al Sistema SAAP;
- lavorazione, convalida e trasmissione autorizzazioni agli utenti (per email).

Le autorizzazioni riguardano i seguenti ambiti: protesi, incontinenza, medicazioni, malattie rare, dispositivi in comodato d'uso, diabete, celiachia, insufficienza renale, ventilazione polmonare, ileo- colo-uro-stomie.

Ufficio H

- Autorizzazioni trattamenti riabilitativi (Ufficio H)
- Modifica strumenti di guida art. 27 legge 104/92
- Sopralluoghi ispettivi annuali con verifica degli aspetti organizzativi e terapeutico-riabilitativi presso i Centri di Riabilitazione ex art. 26

Viene attuato altresì giornalmente il controllo delle proroghe, l'aggiornamento delle varie dimissioni dei pazienti già in carico presso i centri riabilitativi e analizzate le loro relazioni cliniche redatte dai Centri.

Trattandosi di strutture complesse, i PP.TT.AA. presentano un profilo oggettivo ed un profilo soggettivo.

PROFILO OGGETTIVO

Attività e governo clinico:

Attraverso i PP.TT.AA. il Distretto eroga le prestazioni in materia di prevenzione individuale o collettiva, diagnosi, cura, riabilitazione ed educazione sanitaria della popolazione che, per le loro caratteristiche, devono essere garantite in maniera diffusa ed omogenea sul territorio. In quanto articolazione operativa del Distretto Sanitario n. 42 di Palermo i compiti dei PP.TT.AA. sono:

- assicurare l'assistenza relativa alle attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresa la continuità assistenziale ed il necessario rapporto tra medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, i servizi di continuità assistenziale notturna e festiva e presidi specialistici ambulatoriali, attraverso l'analisi dei bisogni di salute espressi dalla comunità locale, individuando in relazione alle capacità operative, i livelli aggregati di erogazione dell'offerta;
- assicurare il raccordo funzionale della propria attività con quella dei dipartimenti territoriali e dei presidi ospedalieri;
- garantire la fruizione dei servizi prodotti dai presidi distrettuali e quelli forniti da altri presidi, assicurando l'integrazione tra servizi ospedalieri territoriali;
- attivare ed attuare protocolli diagnostici e terapeutici adottati dall'Azienda anche sulla base di linee guida regionali;
- sviluppare iniziative di educazione sanitaria e di informazione agli utenti;
- concorrere, con le proprie risorse, ai programmi di prevenzione concordati con i Dipartimenti;
- applicare le normative nazionali e regionali di settore, dei regolamenti aziendali, del D.Lgs. n. 81/08, del trattamento dati personali per l'ambito della UOC di specifica competenza;
- assicurare gli adempimenti di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza e Integrità in applicazione del Piano e del Programma aziendale vigente;
- garantire l'integrazione e l'unitarietà delle prestazioni delle articolazioni interne e delle UU.OO. per le attività di competenza.

Le predette attività si esplicano in un contesto di collaborazione, anche interdisciplinare, sia con altre articolazioni del Distretto che con le altre articolazioni aziendali a valenza dipartimentale.

PROFILO SOGGETTIVO

Dirigenti Medici dell'Area "Sanità Pubblica", disciplina di "Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base" (e servizi equipollenti), o Dirigenti Medici appartenenti all'Area Medica con forte esperienza territoriale.

Competenze organizzative:

- capacità di lavorare per obiettivi, secondo le attribuzioni della Direzione Generale;
- capacità di impostare e gestire il proprio lavoro e quello della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;
- competenze economiche aziendali volte a gestire le informazioni contenute nei report del controllo di gestione;
- capacità di raggiungere l'integrazione con obiettivi aziendali e favorire le strategie della Direzione

Aziendale;

- dimostrare capacità nella risoluzione delle diverse problematiche ed emergenze;
- adeguate conoscenze, maturate anche attraverso esperienze professionali o percorsi formativi, rispetto ai compiti ed alle funzioni assegnate dal regolamento generale di organizzazione e funzionamento alla struttura;
- conoscenza, attraverso una consolidata esperienza di lavoro per progetti, degli strumenti di Project management;
- capacità relazionali e negoziali;
- capacità di sviluppare processi di delega;
- capacità di perseguire sistematicamente la qualità in collegamento all'organizzazione aziendale e far proprio un forte coinvolgimento negli obiettivi aziendali;

Competenze gestionali:

- possesso di attestazione di attività di formazione/aggiornamento a carattere manageriale;
- capacità di organizzazione e valutazione della gestione delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito del budget prefissato ed in relazione agli obiettivi annualmente assegnati;
- capacità di analisi e valutazione degli esiti e di pianificazione e controllo delle performance sia organizzative che individuali;
- attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecno professionale delle prestazioni erogate, accompagnata dalla adozione di modelli strutturali di miglioramento sistematico della qualità;
- attenzione a tutti gli aspetti legati alla gestione del Rischio, sicurezza dei pazienti, mappatura dei rischi;
- capacità di gestione delle risorse umane assegnate alla struttura complessa, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse relativamente agli obiettivi di attività assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali;
- attitudine all'ascolto e alla mediazione dei conflitti, mantenendo capacità di decisione e autorevolezza;
- capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici, mediante una condotta etica del proprio operato;

Conoscenze tecnico scientifiche, governo clinico e innovazione:

- conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione;
- promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- possedere capacità manageriali, di programmazione ed organizzazione delle risorse assegnate;
- conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza nel suo complesso;
- conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre i modelli dipartimentali e il loro funzionamento;
- conoscere i modelli e le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali;
- avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi assistenziali con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti;
- attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure;
- utilizzare in modo corretto e appropriato le attrezzature, i farmaci, dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione;
- sapere promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche;
- possedere un'ottima conoscenza della normativa di settore;
- aggiornarsi in modo costante sulle principali tematiche inerenti la disciplina;
- possedere capacità ed esperienza di integrazione e collaborazione con altri soggetti istituzionali;

Gestione della sicurezza, del rischio e della privacy:

- promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale ed alla sicurezza dei pazienti;
- assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy;
- promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia;
- garantire la massima trasparenza nella gestione e l'equità ed accessibilità dei servizi erogati;
- garantire l'osservanza delle normative nazionali e regionali di settore, dei regole mantenti aziendali, del D.Lgs. n. 81/08 nella qualità di dirigente;
- assumere la responsabilità del trattamento dati personali per l'ambito di specifica competenza;
- assumere la responsabilità delle deleghe accordate dalla Direzione Aziendale per il trasferimento dell'esercizio di competenza e connesse responsabilità;
- avere ruolo attivo in materia di prevenzione della corruzione e degli adempimenti di trasparenza e integrità rischi esiti del Piano Triennale Aziendale vigente;

Competenze specifiche:

- conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane;
- sapere programmare, inserire coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- sapere programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza;
- sapere valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti;
- sapere gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica;
- organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;
- promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori;
- conoscere principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti;
- possedere capacità di elaborazione e stesura di protocolli e procedure;
- possedere buona conoscenza delle normative di settore.

I Direttore del PTA dovrà collaborare con il Gruppo di lavoro Percorsi sanitari nelle strutture PNRR, CDC, ODC e COT, per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti della Missione 6 del PNRR, anche docenze al personale coinvolto, rispettando i termini, tenendo conto che diverse strutture previste saranno realizzate all'interno dei Presidi del Distretto 42 di Palermo.

La Casa della Comunità (CdC) rappresenta il fulcro della nuova rete assistenziale territoriale, con l'implementazione di un modello organizzativo integrato e multidisciplinare all'interno della rete dei servizi territoriali, il luogo fisico dove la medicina territoriale incontra il bisogno di cura degli utenti e, grazie ai servizi presenti, assicura un'assistenza socio sanitaria continua e completa. La loro centralità è data, sul lato del governo della domanda, dalle funzioni di sanità di iniziativa, di presa in carico, di accesso unitario, di filtro di accesso e indirizzo dei pazienti; sul lato dell'offerta dal lavoro multiprofessionale, dall'integrazione tra unità di offerta afferenti a materie e discipline diverse, dal coordinamento tra sociale e sanitario; sul lato della governance dal coinvolgimento attivo della comunità e dei pazienti

Essa rappresenta il luogo in cui il SSN si coordina e si integra con il sistema dei servizi sociali proponendo un raccordo intrasettoriale dei servizi in termini di percorsi e soluzioni basati sull'integrazione delle diverse dimensioni di intervento e dei diversi ambiti di competenza, con un approccio orizzontale e trasversale ai bisogni tenendo conto anche della dimensione personale dell'assistito. Costituisce un progetto di innovazione in cui la comunità degli assistiti non è solo destinataria di servizi ma è parte attiva nella valorizzazione delle competenze presenti all'interno della comunità stessa: disegnando nuove soluzioni di servizio, contribuendo a costruire e organizzare le opportunità di cui ha bisogno al fine di migliorare qualità della vita e del territorio, rimettendo al centro dei propri valori le relazioni e la condivisione.

L'organizzazione, così come previsto dalla Missione 6 del PNRR, ha richiesto il potenziamento dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA) già esistenti per i pazienti cronici (BPCO, Scompenso Cardiaco, Diabete, Ambulatorio Infermieristico) per garantire e migliorare la risposta alla domanda di salute attivando pacchetti di prestazioni ambulatoriali fruibili in un unico accesso.

L'ambulatorio infermieristico generale si occupa della presa in carico territoriale per valutazione del bisogno

infermieristico e intervento assistenziale del paziente acuto o cronico erogando diverse prestazioni (medicazioni lesioni, fasciatura semplice, cateterismo vescicale, iniezioni o infusione di sostanze terapeutiche o profilattiche, terapia educativa).

L'Ospedale di Comunità (OdC) è una struttura sanitaria di ricovero (prevista dalla nuova riforma sanitaria DM 77/2022), afferente alla rete dell'assistenza sanitaria territoriale di "cure intermedie", per pazienti che, pur essendo dimissibili dall'ospedale per acuti, non possono andare presso il proprio domicilio poiché ancora bisognosi di cure oppure si trovano presso il proprio domicilio e necessitano di un opportuno periodo di ricovero e cura presso l'OdC.

Gli OdC sono, pertanto, strutture di ricovero intermedie che si collocano tra una degenza ordinaria per acuti di tipo ospedaliero e un ricovero di tipo assistenziale-residenziale (RSA).

Il target di pazienti ammissibili presso l'OdC sono i post-acuti e/o cronici riacutizzati stabili dal punto di vista clinico ed a bassa intensità di cure. Gli obiettivi degli OdC sono molteplici:

- evitare ricoveri impropri presso i reparti per acuti;
- favorire i turnover ospedalieri, rispettando al contempo i termini minimi di ricovero e affinando l'appropriatezza dei DRG;
- favorire le dimissioni protette presso l'OdC e con esse la prosecuzione delle cure in nuovi setting clinico-assistenziali e terapeutico-riabilitativi volti al recupero funzionale;
- ridurre gli accessi al Pronto Soccorso;
- favorire una adeguata integrazione ospedale - territorio;
- ridurre la spesa sanitaria complessiva.

L'OdC, pertanto, costituisce quel setting assistenziale, in grado di garantire, nel panorama dell'offerta sanitaria, una risposta appropriata a condizioni cliniche "intermedie" anche quando l'assistenza domiciliare integrata (ADI) potrebbe risultare "non sufficiente".

L'OdC potrebbe costituire quel setting assistenziale di supporto e monitoraggio per quei "cittadini-pazienti" che presentino uno stato di iniziale scompenso della patologia cronica base la cui evoluzione potrebbe comportare il peggioramento delle condizioni cliniche generali, tali da richiedere un ricovero ospedaliero in un reparto per acuti.

Qualora i pazienti cronici, soggetti "vulnerabili" e quindi "fragili", manifestino sintomi riconducibili ad una evoluzione peggiorativa della malattia di base, potrebbero essere gestiti e trattati anche con strumenti propri della medicina di prossimità (telemonitoraggio e telemedicina), al fine di prevenire l'ospedalizzazione.

L'OdC, pur essendo dotato di un'autonomia funzionale, è in rete con altri servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, con la rete delle cure intermedie, con i servizi di assistenza specialistica ambulatoriale, con le cure domiciliari residenziali, con i servizi di emergenza urgenza territoriali grazie all'utilizzo di procedure operative che consentono la continuità assistenziale e la tempestività degli interventi per ogni setting operativo. L'ammissione in OdC è possibile sia per pazienti provenienti dal proprio domicilio o dalla Casa di Comunità, sia per pazienti provenienti dall'Ospedale per acuti o da altre strutture residenziali (RSA, Hospice) o dal Pronto Soccorso, in una visione circolare di assistenza integrata Territorio-Ospedale-Territorio.

CONCORSO PER N. 1 POSTO DI DIRETTORE MEDICO DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DELL'U.O.C. "ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA" DEL P.O. "S. CIMINO" DI TERMINI IMERESE, AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA

DESCRIZIONE DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO IN CUI SI INSERISCE LA STRUTTURA COMPLESSA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DEL P.O. CIMINO DI TERMINI IMERESE

PROFILO OGGETTIVO

La Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia è integrata all'interno del "Dipartimento di Chirurgia" dell'Azienda Asp di Palermo, Ospedale di base della rete ospedaliera regionale, organizzato per rispondere alle richieste del Pronto soccorso e orientato ad un tempo ad attività chirurgiche in elezione di alta complessità, sia in ambito traumatologico come pure protesico.

La struttura concorre al raggiungimento dell'obiettivo della massima appropriatezza nell'utilizzo dei regimi di ricovero previsti (Ordinario, Day Hospital, Day Surgery e Day Service) e garantisce il trattamento del paziente in percorsi assistenziali coerenti ai suoi bisogni, assicurando trattamenti riabilitativi post-acuzie, collegata con il territorio provinciale e con le reti regionali di riferimento, al fine del corretto indirizzamento e dimissione protetta in area riabilitativa dei pazienti trattati.

La dotazione in rete di n. 10 posti letto (8 in regime ordinario, 2 DH) pienamente utilizzati, persegue obiettivi di miglioramento quali-quantitativo delle attività della struttura stessa, con ottimizzazione ed incremento delle attività e del valore della produzione, anche attraverso un processo di riorganizzazione degli operatori e delle risorse assegnate:

Attività specialistiche:

- Traumatologia Generale Politraumi
- Patologia del ginocchio (artroscopia e chirurgia aperta)
- Chirurgia Protesica (anca, ginocchio, spalla, gomito, tibio-tarsica) Patologia del rachide cervicale e lombare
- Chirurgia della mano (tunnel carpale, lesioni tendinee)
- Chirurgia del piede
- Artroscopia
- Fisiatria

Attività di Day Hospital e Day Surgery: Interventi chirurgici

Attività ambulatoriale:

- Visita Ortopedica
- Visite Fisiatriche
- Visita Ortopedica Oncologica
- Sala Gessi
- Medicazioni
- Infiltrazioni

Nell'ambito dell'attuale assetto organizzativo persegue la completa integrazione con le varie articolazioni aziendali, di impulso ad un forte sistema di relazione fra i professionisti e di messa in atto di azioni diversificate che investono la clinica, l'appropriatezza, la gestione del rischio, la sperimentazione clinica.

COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE PER ASSOLVERE IN MODO IDONEO ALLE FUNZIONI PROFILO SOGGETTIVO

- Competenze tecniche specifiche della disciplina: Comprovata esperienza diagnostica e terapeutica in ambito ortopedico e traumatologico con particolare riferimento alla chirurgia protesica di anca e di ginocchio sia di primo impianto che di revisione;
- Esperienza e capacità di gestione del PDTA per il trattamento della frattura del femore secondo i modelli AGENAS- Piano Nazionale Esiti, integrato in obiettivi regionali e aziendali;
- Comprovata esperienza nella chirurgia artroscopica per le patologie capsulo-legamentose e degenerative articolari anche con tecniche innovative;
- Comprovata esperienza nella chirurgia traumatologica con tecniche tradizionali ed innovative;
- Comprovata esperienza nella gestione delle restanti attività specialistiche medico- chirurgiche delle casistiche trattate, traumatologica e protesica.

Competenze manageriali:

- Comprovata esperienza nel percorso di gestione dell'Accreditamento istituzionale;
- Comprovate esperienze nella gestione in autonomia delle funzioni specifiche e delle risorse assegnate;
- Capacità di promozione del corretto ed efficiente utilizzo delle tecnologie in ambito chirurgico;
- Competenza nell'identificazione e mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività chirurgica;
- Attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi per la gestione in ambito chirurgico;
- Attitudine alla gestione delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito del budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati.

Competenze gestionali:

- Capacità di inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- Capacità di interagire con le UU.OO. intermedie di diagnostica e cura a supporto dei PDTA di Ortopedia e Traumatologia;
- Capacità di gestione delle liste d'attesa sia ambulatoriali che chirurgiche e di progettualità per la riduzione delle stesse;
- Capacità di promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico favorendo il lavoro di equipe e l'integrazione con le altre Unità Operative sia del Dipartimento Chirurgico che dei restanti Dipartimenti afferenti all'ARNAS;
- Capacità di progettare e sviluppare modalità di organizzazione dell'attività chirurgica in regimi alternativi alla temporizzazione tradizionale e alla delocalizzazione dei professionisti;
- Capacità di gestione degli ambulatori specialistici di Ortopedia e Traumatologia presenti nell'ambito di pertinenza;

- Conoscenza e capacità di organizzazione rispetto a percorsi clinici e PDTA nelle relazioni di rete provinciale ospedaliera e territoriale, nell'area funzionale di Ortopedia;
- Comprovata esperienza nell'ambito della ricerca: capacità di condurre studi clinici e di effettuare attività di ricerca traslazionale;
- Continuità di produzione scientifica nazionale ed internazionale su riviste ad alto impact factor di rilievo internazionale;
- Capacità di problem solving e di saper prendere decisioni in autonomia anche in situazioni di incertezza;
- Attitudine alla collaborazione ed all'integrazione multidisciplinare con le Specialità presenti nell'ARNAS e nel territorio provinciale, utilizzando strumenti professionali come i percorsi diagnosticoterapeutici;
- Capacità di risolvere i conflitti e attitudine al lavoro di squadra, interagendo in maniera costruttiva con i colleghi e con tutti i professionisti dell'ospedale e con le interfacce;
- Attenzione alle esigenze ed ai bisogni dei cittadini e capacità di ascolto e dialogo nei confronti dei pazienti e dei loro familiari;
- Conoscenza delle normative con attenzione alle tematiche riguardanti la privacy, la trasparenza e l'anticorruzione, conoscenza della legislazione inerente, conoscenza della normativa regionale sull'Accreditamento;
- Conoscenza e utilizzo degli strumenti di Health Literacy;
- Conoscenza e utilizzo dei principali strumenti di Governo Clinico con particolare riguardo agli strumenti del Risk Management, sia in ambito di degenza che operatorio, con padronanza delle raccomandazioni ministeriali sulla sicurezza in sala operatoria.

CONCORSO PER N. 1 POSTO DI DIRETTORE MEDICO DELL'U.O.C. "ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA DEMENZE – CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LE DEMENZE", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIO

Possono partecipare alla procedura:

DIRIGENTI MEDICI DI NEUROLOGIA

DIRIGENTI MEDICI DI GERIATRIA

Incarico quinquennale di Direttore della U.O.C. Assistenza socio-sanitaria demenze - Centro di riferimento regionale per le demenze, afferente al Dipartimento Integrazione Socio-Sanitario

Contesto organizzativo in cui si inserisce la Struttura Complessa

Rappresenta una delle tre Strutture Complesse che compongono le attività di interesse strategico del Dipartimento Integrazione Socio-Sanitario che ha, nel suo complesso, l'obiettivo di gestire la presa in carico dell'individuo e della propria famiglia attraverso la pianificazione e programmazione degli interventi.

E' un Dipartimento Funzionale che ha compiti di indirizzo, coordinamento e verifica dei modelli organizzativi e gestionali che stanno alla base delle attività delle Strutture Complesse che ne fanno parte.

Fabbisogno organizzativo e professionale

La struttura complessa presenta un profilo oggettivo ed un profilo soggettivo.

Il profilo oggettivo riguarda le caratteristiche della struttura e più precisamente:

- organizzazione
- attività e governo clinico
- attività tecnico/scientifica
- relazioni nell'ambito dell'assetto aziendale.

Il profilo soggettivo riguarda le competenze generali e specifiche richieste per ricoprire la funzione di Direttore di Unità Operativa Complessa e più precisamente:

- competenze organizzative
- competenze gestionali
- competenze tecnico/scientifiche, governo clinico ed innovazione
- gestione della sicurezza, del rischio e della privacy
- competenze specifiche richieste.

Profilo oggettivo

La U.O.C. Assistenza socio-sanitaria demenze-Centro di riferimento regionale per le Demenze assicura l'assistenza ambulatoriale e semiresidenziale al paziente anziano con deterioramento cognitivo e/o alterazione delle capacità funzionali e/o disturbi comportamentali e alla sua famiglia.

E' sede di C.D.C.D. (Centro per il Deterioramento Cognitivo e Demenza).

Include 3 Funzioni:

- Unità di valutazione dei BPSD
- Coordinamento di 4 CDA aziendali (Centri Diurni Alzheimer)
- Coordinamento dei 3 C.D.C.D. aziendali (Centri per il Deterioramento Cognitivo e Demenza)

Il team degli operatori è costituito da medici, psicologi ed infermieri che si occupano della diagnosi, della terapia farmacologica e psicosociale e della continuità assistenziale collegandosi con gli altri servizi della rete. Si occupa di pazienti provenienti dalla provincia di Palermo ma anche dalle province limitrofe. Assiste circa 2500 pazienti in linea.

Risponde alle richieste di assistenza ambulatoriale dei pazienti affetti da deterioramento cognitivo provenienti dal territorio operando una valutazione multidimensionale e multiprofessionale che individui lo stato clinico, funzionale e comportamentale del paziente eseguendo anche test neuropsicologici di I° e II° livello con follow up 2-3-6-12 mesi, la condizione socio ambientale in cui vive, ai fini di personalizzare l'intervento terapeutico ed assistenziale.

Invia i pazienti valutati idonei presso i Centri Diurni Alzheimer aziendali dove operano psicologi, terapisti della riabilitazione, educatori professionali, OSS, coordinandone le attività; nei CDA i pazienti vengono assistiti dal suddetto personale nelle ore della mattina e/o del pomeriggio a seconda delle necessità della famiglia e svolgono attività di stimolazione cognitiva e contenimento dei disturbi comportamentali, formalizzate nel piano di assistenza individuale (PAI) e finalizzate al mantenimento il più a lungo possibile presso il proprio domicilio ritardando l'istituzionalizzazione.

Collabora con i Medici di Medicina Generale e promuove l'erogazione dell'assistenza sociale e psicologica.

Definisce e organizza programmi ed eventi di formazione ed aggiornamento professionale del Personale Sanitario nell'ambito specifico delle demenze.

Attua sinergie con i Distretti socio-sanitari, con gli Enti Locali (ai sensi della L. 328) e con le altre Aziende Sanitarie collaborando con le UU.OO. omologhe delle diverse specializzazioni (Geriatria, Neurologia, Psichiatria, Psicologia), per organizzare una migliore assistenza per il paziente ed i suoi familiari.

Capacità di organizzazione e valutazione nella gestione di risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito di un budget prefissato ed in relazione agli obiettivi annualmente assegnati.

Capacità di analisi e valutazione degli esiti e di pianificazione e controllo delle performance sia organizzative che individuali.

Capacità di orientare al lavoro in equipe multidisciplinare, indispensabile e irrinunciabile nei setting per le demenze e di integrazione con altre UU.OO. dipartimentali ed aziendali.

Attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico professionale delle prestazioni erogate, accompagnata dalla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità.

Capacità di gestione delle risorse umane assegnate alla Struttura Complessa, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse relativamente agli obiettivi di attività assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali.

Attitudine all'ascolto e alla mediazione dei conflitti, mantenendo capacità di decisione e autorevolezza.

Capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici.

Profilo Soggettivo

Competenze e attitudini di carattere organizzativo:

- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione;
- Conoscere e promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento;
- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda;
- Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane.

Competenze gestionali e manageriali, requisiti professionali riferiti ai processi operativi, di programmazione e di gestione delle risorse:

- Possesso dei requisiti manageriali previsti dalle Normative vigenti;
- Possedere capacità programmatiche ed organizzative delle risorse assegnate;
- Saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative;
- Saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza;
- Saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti;
- Saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane

disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica;

- Conoscere principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti;
- Garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa.

Conoscenze tecnico/scientifiche, governo clinico e innovazione delle attitudini ritenute necessarie privilegiando gli aspetti professionali utili ad assolvere in modo qualificante alle previste funzioni anche in chiave di sviluppo operativo:

- Conoscere la modalità di utilizzo corretta ed appropriata delle attrezzature, dei dispositivi e degli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione;
- Collaborare con le strutture aziendali identificando in maniera proattiva soluzioni tecnico/scientifiche che possano generare un beneficio all'utenza e agli operatori sanitari e amministrativi.

Gestione della sicurezza, del rischio e della privacy:

- Mantenere l'aggiornamento di Linee Guida, Procedure, Istruzioni Operative e Protocolli e vigilare sulla loro applicazione;
- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale ed alla sicurezza dei pazienti;
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali rispettosi delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

SPECIFICHE COMPETENZE PROFESSIONALI

Il Direttore della UOC deve possedere:

- capacità di lavorare per obiettivi, secondo le indicazioni della Direzione Strategica;
- approfondito expertise nella normativa specialistica e nel diritto sanitario, funzionale alla corretta gestione dei processi amministrativi, assistenziali e gestionali dell'ente;
- gestione trasversale delle funzioni e armonizzazione dei processi di competenza con le altre strutture dipartimentali, favorendo l'integrazione delle competenze interne;
- comprovata efficacia nel problem solving strategico, con spiccata attitudine alla risoluzione tempestiva e risolutiva di criticità complesse;
- competenza nella pianificazione strategica e nell'ottimizzazione del ciclo di gestione delle risorse strumentali e finanziarie, finalizzata alla sostenibilità e al raggiungimento dei target aziendali;
- consolidate competenze negoziali e di mediazione, con spiccata attitudine alla governance dei conflitti e alla facilitazione dei processi relazionali all'interno di contesti organizzativi complessi;
- attitudine al governo dinamico della dirigenza, modulando l'assegnazione delle risorse in funzione delle contingenti priorità e dei fabbisogni;
- capacità di implementare modelli di delega funzionale, promuovendo l'autonomia operativa dei collaboratori e la responsabilizzazione sui risultati, nel quadro di una supervisione strategica;
- spiccata attitudine alla pianificazione strategica e al governo di strutture complesse, perseguendo modelli di integrazione multidisciplinare in ambito riabilitativo e assicurando un raccordo sinergico e propositivo con le aree dipartimentali e le componenti tecniche;
- leadership orientata ai risultati, caratterizzata da doti di pensiero critico, resilienza organizzativa e capacità di generare sinergie attraverso la costruzione di reti di competenza tra professionisti;
- approfondita padronanza dei percorsi assistenziali e dei flussi operativi finalizzati alla garanzia e all'erogazione delle prestazioni ricomprese nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
- conoscenza approfondita dei sistemi informativi da utilizzarsi;
- capacità di ottimizzazione e standardizzazione dei processi degli uffici Socio-Sanitari di distretto;
- conoscenza delle attività previste dal DM77 e della riforma dell'assistenza territoriale;
- conoscenza delle modalità di convenzionamento degli Enti Accreditati;
- conoscenza del corretto iter amministrativo-contabile delle liquidazioni, volto a garantire la trasparenza, la legittimità e la tracciabilità delle transazioni economiche dell'UOC;
- approfondita conoscenza del management dei flussi informativi;
- conoscenza dei regolamenti aziendali, protocolli e linee guida;
- conoscenza della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, codice di comportamento e mappatura dei processi a rischio corruzione;
- conoscenza dei regolamenti aziendali in materia di "Privacy policy" dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo;
- competenza nelle metodologie di Risk Management, con particolare attitudine alle fasi di analisi qualitativa, valutazione d'impatto, trattamento e comunicazione del rischio;
- padronanza dei modelli di Clinical Governance, con consolidata esperienza nel presidio dei requisiti di

Accreditamento Istituzionale e nell'implementazione dei Sistemi di Gestione per la Qualità;

In conclusione, il profilo delineato configura una figura dirigenziale di elevata qualificazione, capace di coniugare competenze tecnico-specialistiche in ambito socio-sanitario con una visione strategica e gestionale orientata al miglioramento continuo.

CONCORSO PER N. 1 POSTO DI DIRETTORE MEDICO DI MEDICINA INTERNA DELL'U.O.C. "MEDICINA GENERALE" DEL P.O. "G.F. INGRASSIA" DI PALERMO, AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MEDICINA

Possono partecipare alla procedura:

DIRIGENTI MEDICI DI MEDICINA INTERNA

CONCORSO PER N. 1 POSTO DI DIRETTORE MEDICO DELL'U.O.C. "LUNGODEGENTI" DEL P.O. "G.F. INGRASSIA" DI PALERMO, AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MEDICINA

Possono partecipare alla procedura:

DIRIGENTI MEDICI DI MEDICINA INTERNA

DIRIGENTI MEDICI DI GERIATRIA

1. Profilo oggettivo e mission delle strutture

Le unità operative UOC Medicina Generale e UOC Lungodegenti del P.O. Ingrassia rappresentano nodi cruciali per la gestione della cronicità e dell'acuzie medica nel territorio di riferimento. La missione principale risiede nell'erogazione di prestazioni diagnostico-terapeutiche di alta qualità, garantendo la continuità assistenziale e l'integrazione con i servizi territoriali.

2. Definizione dei fabbisogni e profilo soggettivo

Per la copertura delle suddette posizioni, si individuano i seguenti requisiti essenziali che il candidato dovrà possedere:

- **Competenze cliniche e gestionali:** Comprovata esperienza nella gestione di reparti ad alta complessità assistenziale e capacità di ottimizzazione delle risorse umane e strumentali assegnate.
- **Obiettivi e Performance:** Capacità di perseguire gli obiettivi-mission aziendali, con particolare focus sulla riduzione delle liste d'attesa e sul miglioramento degli indicatori di efficacia clinica (appropriatezza dei ricoveri, gestione del rischio clinico).
- **Interazione Sinergica:** Propensione al lavoro multidisciplinare e capacità di interagire sinergicamente con le altre unità operative del Dipartimento e dell'intero Presidio Ospedaliero.

PROFILO DEL DIRETTORE DELL'U.O.C. DI MEDICINA GENERALE DEL P.O. INGRASSIA

Mission specifica nel contesto territoriale

Il P.O. Ingrassia funge da presidio di riferimento per una vasta e complessa area metropolitana e sub-urbana (comprensiva dell'area monrealese). Il Direttore dovrà:

- **Gestione del Boarding:** Coordinare l'accoglienza dei flussi provenienti dal Pronto Soccorso del P.O. Ingrassia, minimizzando i tempi di attesa per il posto tecnico in reparto.
- **Vocazione internistica multidisciplinare:** Potenziare l'integrazione con le alte specialità presenti nel Presidio (es. Cardiologia, Chirurgia, Radiologia) per la gestione del paziente "Critico" non chirurgico.

1. Obiettivi di mandato specifici

Oltre agli obiettivi standard, per l'Ingrassia si richiedono:

- **Sinergia con la rete territoriale ASP:** Implementazione di canali privilegiati di comunicazione con i PTA (Presidi Territoriali di Assistenza) dell'ASP Palermo per facilitare le dimissioni dei pazienti cronici verso le strutture di cure intermedie.
- **Appropriatezza organizzativa:** Revisione e ottimizzazione dei precorsi interni per la gestione delle patologie tempo-dipendenti in ambito internistico, in linea con i decreti assessoriali della Regione Sicilia.
- **Monitoraggio DRG:** Ottimizzazione della codifica dei DRG (Diagnosis Related Groups) per riflettere correttamente l'elevata complessità clinica e la comorbidità della popolazione afferente al Presidio.

2. Competenze professionali mirate

Il candidato deve dimostrare esperienza specifica in:

- **Medicina Geriatrica e Fragilità:** Data l'elevata età media dell'utenza del distretto palermitano, è richiesta una consolidata competenza nella gestione delle "sindromi geriatriche" e della polifarmacoterapia.
- **Informatizzazione:** Capacità di guidare la transizione digitale completa (Cartella Clinica Elettronica, gestione informatizzata delle consulenze) all'interno dell'Ospedale Ingrassia, in linea con i programmi di

digitalizzazione dell'ASP di Palermo.

3. Requisiti di Relazione e Rete

- **Collaborazione Inter-aziendale:** Capacità di interfacciarsi con i centri di secondo livello (ARNAS Civico, Policlinico) per il trasferimento dei pazienti che necessitano di prestazioni di altissima specialità non presenti nel presidio.
- **Umanizzazione e rapporti con l'Utenza:** Particolare attenzione alla gestione del rapporto con i caregiver, elemento critico nel contesto sociale in cui opera l'ospedale, per garantire trasparenza e fiducia nel servizio pubblico.

Per completare il profilo professionale del **Direttore della UOC di Medicina Generale del P.O. Ingrassia**, queste competenze tecniche devono essere inserite non solo come “conoscenze”, ma come **requisiti operativi e di indirizzo clinico**. L'obiettivo è trasformare il reparto in una struttura ad alta intensità di cure internistiche.

Integrazione Requisiti Tecnico-Professionali Avanzati

Il candidato alla direzione dovrà documentare una consolidata esperienza e capacità di supervisione nelle seguenti aree di **Medicina Interna ad Alta Complessità**:

1. Competenze in Ecografia Clinica “Bedside” (Point-of-care Ultrasound – POCUS)

Il Direttore deve promuovere l'ecografia come “estensione dell'esame obiettivo” per accelerare l'inquadramento diagnostico al letto del paziente:

- **Ecografia toracica:** Diagnosi di versamento pleurico, polmonite, edema polmonare e pneumotorace.
- **Ecografia addominale e FAST:** Valutazione rapida del dolore addominale e ricerca di ascite.
- **Ecografia vascolare:** Screening per trombosi venosa profonda (TVP) e valutazione dello stato di riempimento volemico (vena cava inferiore).
- **Eco-guida:** Utilizzo costante degli ultrasuoni per la sicurezza delle procedure invasive.

2. Ventilazione Meccanica Non Invasiva (NIV)

Per decongestionare le aree di terapia intensiva e gestire le insufficienze respiratorie acute all'interno del reparto di medicina:

- **Padronanza delle interfacce e dei setting:** Gestione di CPAP e sistemi bi-level (BiPAP) per pazienti con BPCO riacutizzata, EPA e insufficienza respiratoria ipercapnica.
- **Monitoraggio:** Capacità di interpretazione rapida dell'emogasanalisi (EGA) per l'adattamento dei parametri ventilatori.
- **Governance:** Definizione dei protocolli di svezzamento (weaning) respiratorio e criteri di escalation/de-escalation terapeutica.

3. Procedure Interventistiche e Manovre Invasive Bedside

Il profilo prevede l'autonomia e la capacità di tutoraggio nelle principali manovre diagnostico-terapeutiche:

- **Toracentesi Ecoguidata:** Esecuzione della procedura con tecnica ecoguidata o ecoassistita per massimizzare la sicurezza del paziente e ridurre le complicanze (pneumotorace iatrogeno).
- **Paracentesi:** Gestione dei drenaggi ascitici in pazienti cirrotici o oncologici.
- **Accessi Venosi:** Posizionamento di cateteri venosi centrali ad inserimento periferico (PICC/Midline) sotto guida ecografica per pazienti con scarso patrimonio venoso.

Impatto sull'organizzazione del P.O. Ingrassia

L'inserimento di queste competenze nel profilo del Direttore mira a:

1. **Ridurre la mortalità intra-ospedaliera** grazie a diagnosi e trattamenti tempestivi senza attendere consulenze esterne.
2. **Abbreviare la degenza media:** Procedure come la toracentesi eseguite direttamente in reparto evitano spostamenti e attese presso la radiologia interventistica.
3. **Sicurezza (Risk Management):** L'adozione sistemica dell'ecoguida per le procedure invasive risponde ai più moderni standard di sicurezza e riduce il rischio di contenzioso medico-legale.

Sintesi per l'Avviso di Concorso

“Il candidato dovrà possedere una spiccata attitudine alla riorganizzazione dei processi clinico-assistenziali, con l'obiettivo di trasformare la UOC di Medicina Generale del P.O. Ingrassia in un modello di efficienza per la gestione delle cronicità riacutizzate, garantendo la massima integrazione con i servizi distrettuali dell'ASP di Palermo e la riduzione dell'indice di inappropriatezza dei ricoveri.”

Nota per la commissione: Nella valutazione del curriculum verrà attribuito particolare punteggio ai candidati in possesso di **Certificazioni Nazionali** (ad esempio SIUMB per l'ecografia) o che abbiano frequentato **Master/Corsi di Alta Formazione** documentata in Medicina d'Urgenza o Terapia Sub-Intensiva Internistica.

PROFILO DEL DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA: U.O.C. LUNGODEGENZA

1. Requisiti soggettivi (Competenze Professionali)

Il candidato deve possedere una specializzazione in **Geriatría, Medicina Interna** (o equipollenti), con consolidata esperienza nella gestione del paziente “post-acute” e fragile.

- **Valutazione Multidimensionale Geriatrica (VMD):** Padronanza degli strumenti di screening (ADL, IADL, MMSE, Exton-Smith) per definire il piano assistenziale individualizzato (PAI).
- **Gestione della Polipatologia:** Expertise nel trattamento farmacologico del paziente anziano, con particolare attenzione alla **deprescrizione** e alla prevenzione delle interazioni farmacologiche.
- **Cure di Supporto e Palliazione:** Competenze nella gestione del dolore e dei sintomi nei pazienti con patologie cronico-degenerative in fase avanzata.

2. Competenze Tecniche e Procedure Specifiche:

Il Direttore deve garantire standard elevati nelle procedure tipiche della lungodegenza riabilitativa e medica:

- **Ecografia Bedside di Monitoraggio:** Utilizzo della POCUS per il monitoraggio dei versamenti, della stasi polmonare e della ritenzione urinaria, riducendo i trasferimenti del paziente fragile verso la radiologia.
- **Gestione degli Accessi Nutrizionali e Venosi:** Supervisione della nutrizione artificiale (SNG, PEG) e della gestione di cateteri venosi a medio-lungo termine (PICC/Midline).
- **Vulnologia Avanzata:** Competenze nel trattamento delle lesioni da pressione e delle ulcere vascolari, inclusa l'applicazione di protocolli di *wound care* avanzato.
- **Ossigenoterapia e Ventilazione di Lungo Termine:** Gestione dei pazienti con insufficienza respiratoria cronica stabilizzata che necessitano di supporto ventilatorio notturno o ossigenoterapia ad alti flussi.

3. Profilo oggettivo (Mission e Leadership al P.O. Ingrassia)

Il ruolo richiede una forte capacità di mediazione tra l'ospedale e i servizi territoriali dell'ASP Palermo.

- **Ottimizzazione del Bed Management:** Garantire il flusso costante dei pazienti provenienti dai reparti per acuti (Medicina, Chirurgia, Cardiologia) dell'Ingrassia, fungendo da “polmone” per il decongestionamento del presidio.
- **Integrazione ospedale-territorio:** Coordinamento con le centrali operative territoriali (COT) e i distretti sanitari per l'attivazione tempestiva di RSA, SUAP o ADI (assistenza domiciliare integrata).
- **Leadership Multidisciplinare:** Capacità di coordinare un team composto non solo da medici e infermieri, ma anche da fisioterapisti logopedisti e assistenti sociali, essenziali per il recupero funzionale del degente.

4. Obiettivi di Mandato (KPI specifici)

L'incarico sarà valutato sulla base di:

- **Indice di rotazione:** Efficienza nell'occupazione dei posti letto e riduzione dei tempi morti tra dimissione e nuovo ingresso.
- **Efficacia riabilitativa:** Miglioramento dei punteggi di autonomia funzionale dei pazienti all'atto della dimissione (esempio miglioramento indice di Barthel).
- **Riduzione delle riammissioni (Readmissions):** Contenimento della percentuale di pazienti che rientrano in reparti per acuti entro 30 giorni dalla dimissione dalla Lungodegenza.
- **Umanizzazione e bioetica:** Implementazione di protocolli per il rispetto delle volontà del paziente (DAT) e per il supporto psicologico ai familiari/caregiver.

Integrazione: competenze di imaging e metodiche strumentali

Il candidato alla Direzione della Lungodegenza dovrà garantire il coordinamento e l'esecuzione di metodiche finalizzate al monitoraggio della stabilità clinica e alla prevenzione delle riacuzie:

1. Imaging ecografico multimodale (Advanced POCUS)

Oltre all'ecografia di base, sono richieste competenze avanzate per il follow-up del paziente cronico:

- **Ecocolor doppler vascolare:** Monitoraggio degli accessi venosi centrali e periferici (PICC/Midline) e screening periodico per la prevenzione della tromboembolia venosa (TEV) in pazienti immobilizzati.
- **Ecografia nefrourologica:** Valutazione del residuo post-minzionale e gestione delle complicanze nei pazienti con catetere vescicale a permanenza o vescica neurologica.
- **Ecografia dei tessuti molli:** Monitoraggio dell'evoluzione delle lesioni da pressione e identificazione

precoce di ascessi o fistole.

2. Diagnostica funzionale e monitoraggio (Point-of-care)

Implementazione di metodiche rapide per la gestione delle comorbidità:

- Elettrocardiografia (ECG) e monitoraggio del QT: Fondamentale per la gestione della polifarmacoterapia nel paziente anziano al fine di prevenire aritmie e iatrogene.
- Emogasanalisi (EGA) e monitoraggio dei parametri metabolici: Gestione dell'equilibrio acido-base in paziente con insufficienza respiratoria o renale cronica.
- Spirometria semplice: Valutazione della riserva respiratoria per l'impostazione di protocolli riabilitativi motori personalizzati.

3. Metodiche di supporto nutrizionale e metabolico

- Impostazione e gestione della nutrizione artificiale (enterale e parenterale): Definizione dei fabbisogni calorico-proteici in pazienti sarcopenici o disfagici, con supervisione del posizionamento di sonde (SNG) e gestione delle stomie (PEG/PEJ).
- Bioimpedenziometria (BIA): Valutazione dello stato di idratazione e della composizione corporea (massa grassa/massa magra) per il monitoraggio dello stato nutrizionale dell'efficacia della terapia diuretica.

4. Valutazione della disfagia

- Screening clinico strumentale della deglutizione: Implementazione di protocolli per l'identificazione precoce della disfagia (ad esempio Water Swallow Test) al fine di prevenire le polmoniti *ab ingestis*, tipiche della popolazione in lungodegenza.

Obiettivi organizzativi per il PO Ingrassia

L'integrazione di queste metodiche mira a:

1. Autonomia del reparto: capacità di risolvere quesiti clinici complessi senza movimentare il paziente fragile verso altri piani o edifici del presidio.
2. Prevenzione delle complicanze: utilizzo dell'imaging e del monitoraggio metabolico per intercettare precocemente peggioramenti clinici che richiederebbero il trasferimento in Medicina o Rianimazione.
3. Appropriatezza terapeutica: utilizzo della BIA e dell'ecografia per personalizzare le terapie (ad esempio idratazione e nutrizione) nel grande anziano.

Criterio di valutazione sarà considerato titolo preferenziale l'aver maturato esperienze in reparti di Geriatria per Acuti o Post-Acuzie, dove tali metodiche sono integrate stabilmente nella pratica clinica quotidiana, nonché il possesso di certificazioni in Nutrizione Clinica o Ecografia Vascolare.

Sintesi per l'avviso di concorso

“Il direttore della U.O.C. Lungodegenza del P.O. Ingrassia dovrà caratterizzarsi per una visione olistica del paziente fragile, dimostrando capacità manageriali nel garantire la continuità delle cure. Saranno considerati titoli preferenziali l'esperienza documentata in centri di eccellenza per la fragilità e il possesso di competenze certificate in ecografia clinica e gestione delle cronicità respiratorie.”

REQUISITI DI AMMISSIONE

a) Requisiti Generali

- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea e di essere in possesso di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero di essere cittadino di paesi terzi titolare di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- idoneità fisica all'impiego ed alla mansione specifica: il relativo accertamento sarà effettuato, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'immissione in servizio, a cura dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo;
- godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti (licenziati) dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile o che siano stati oggetto di licenziamento disciplinare, o che siano stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per un reato ostativo all'instaurazione di un rapporto di lavoro di pubblico impiego;
- i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea o di altra nazionalità devono godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza, ed essere in possesso, fatta eccezione della titolarità

della cittadinanza, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica, ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

La partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti di età, fermo restando quelli previsti dal vigente ordinamento per il collocamento a riposo obbligatorio; l'incarico potrà essere conferito per un periodo inferiore alla durata prevista dal bando se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato (art. 24 comma 3 C.C.N.L. Area Sanità 2019-2021).

b) Requisiti Specifici

- 1) iscrizione al rispettivo albo professionale per il profilo di interesse (la relativa autocertificazione deve espressamente riportare: ordine, provincia, data e numero di iscrizione); l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 2) anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile è quella prevista dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997, nonché quella equiparabile ai sensi degli artt. 11, 12 e 13 del citato D.P.R. in quanto applicabili. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute, si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite dal D. M. Sanità 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Ai sensi del D.M della Sanità n. 184 del 23 marzo 2000, ai fini dell'accesso all'incarico di direzione di Struttura Complessa del S.S.N. è valutabile, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, fermo restando il possesso degli altri requisiti previsti dal precitato art. 5 comma 1. Il servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie. I certificati di servizio, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai fini di cui sopra, devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
- 3) curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza;
- 4) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d) del D.P.R. n. 484/1997, come modificato dall'art. 16 quinquies del D.Lgs. n. 502/92. Ai sensi dell'art. 15, comma 8 del D. Lgs. n. 502/92, l'attestato deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15, comma 8 del D.Lgs. n. 502/92).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui ai superiori punti b/1, b/2, b/3 e b/4 è effettuato dalla Commissione di valutazione.

Per quanto non previsto dal presente avviso in materia di requisiti specifici di ammissione si rimanda all'art. 5 del D.P.R. n. 484/1997 anzidetto, nonché agli articoli ad esso collegati.

DOMANDA DI AMMISSIONE

1) Dichiarazioni da rendere nella domanda:

Nella domanda, redatta secondo lo schema denominato "Allegato A", consultabile e scaricabile alla sezione Concorsi del sito internet www.asppalermo.org, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e recapito telefonico;
- la procedura concorsuale cui si intende partecipare;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o della cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea, ovvero di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea e di essere in possesso di diritto di soggiorno o diritto permanente (allegare fotocopia autenticata della carta di soggiorno rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D.Lgs. 30.06.2007), ovvero di essere cittadino di paesi terzi con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (allegare fotocopia autenticata di

tale documento), ovvero di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (allegare fotocopia autenticata del documento attestante il possesso di tali requisiti);

- il Comune o lo Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione, o della cancellazione dalle liste medesime;

- i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare, inoltre, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di non avere riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (rendere la dichiarazione che interessa); altresì la dichiarazione va resa anche nel caso in cui sia intervenuta una causa estintiva del reato e/o della pena, condono, etc.; La dichiarazione va resa anche in caso negativo.

- gli eventuali procedimenti penali pendenti, specificando in quest'ultimo caso la tipologia di reato per il quale si procede, ovvero di non avere procedimenti penali pendenti (rendere la dichiarazione che interessa);

- le eventuali condanne penali subite anche non definitive (specificare reato e n° di procedimento);

- i titoli di studio posseduti, nonché i requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso cui si partecipa;

- di essere a conoscenza delle condizioni ostative di inconfiribilità e di incompatibilità previste dal D.L.gs. n. 39 dell'08/04/2013 e dal D.P.R. del 16/04/2013 n. 62, nonché delle misure previste dalla legge n. 190 del 06/11/2012;

- di essere a conoscenza della lingua inglese;

- per i candidati di sesso maschile nati prima dell'01/01/1986, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

- il possesso della idoneità fisica all'impiego ed al posto da ricoprire;

- i servizi prestati presso le pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni; di non essere stati dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, e di non essere stati oggetto di licenziamento disciplinare;

- di essere disposto a prestare la propria attività presso la sede che sarà assegnata dall'Azienda, di accettare le condizioni previste in materia di impiego presso le Aziende Sanitarie dalla vigente normativa, incluse quelle concernenti divieti o limitazioni al libero esercizio della professione, nonché di accettare le condizioni previste dal presente bando di concorso;

- di essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale in corso di validità, o di impegnarsi a conseguirlo ai sensi dell'art. 15, comma 8 del D.Lgs. n. 502/1992 entro un anno dall'inizio dell'incarico;

- di concedere l'autorizzazione all'azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003, finalizzata agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura;

- il domicilio (in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza dichiarato nella domanda di partecipazione; il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo e/o recapito);

- l'indirizzo di posta elettronica certificata presso il quale dovrà essere fatta ogni necessaria comunicazione (il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo).

Il candidato, ove lo ritenga opportuno, dovrà specificare nella domanda, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'eventuale ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, al fine di consentire alla Commissione di adottare i necessari adempimenti.

La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione, ai sensi della L. 15/05/1997 n. 127.

La domanda dovrà essere sottoscritta e dovrà essere prodotta copia (fronte-retro) del documento di riconoscimento.

Il documento di riconoscimento di cui si deve produrre copia deve essere in corso di validità.

Altresì, la omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito generale o specifico, determina l'esclusione dal concorso, eccetto i casi in cui il possesso dei requisiti di cui ai suddetti punti non possa comunque desumersi dal contenuto della domanda e/o della documentazione prodotta.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 15 della L. 183 del 12/11/2011 e della direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 2/12/2011, a far data dal 1° gennaio 2012, questa Azienda potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. Le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità e fatti sono valide soltanto nei rapporti fra privati, per cui non saranno prese in considerazione. Si raccomanda di attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione e nella presentazione dei documenti ad essa allegati.

2) Documenti da allegare alla domanda:

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare, mediante autocertificazione, indicando tutti gli elementi necessari per consentire alla Commissione la relativa valutazione dei titoli ed all'Amministrazione di poter procedere agli accertamenti d'ufficio:

- la documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 484/97;
- iscrizione al rispettivo albo professionale (nell'autocertificazione devono essere espressamente indicati: numero, data di iscrizione, Ordine e Provincia cui il candidato è iscritto);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprovante i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni;
- curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato, attestante quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 484/97;
- tutti i documenti, i titoli e le pubblicazioni che i concorrenti ritengano opportuno presentare nel proprio interesse, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;

I contenuti del curriculum formativo e professionale, esclusi quelli attinenti la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Ai sensi delle suddette disposizioni, il contenuto del curriculum dovrà fare riferimento in particolare:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato.

Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente la data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente avviso e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del dirigente responsabile del competente dipartimento o dell'unità operativa in cui lavora il candidato;

- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Della documentazione relativa ai punti c), d), e), f) verrà presa in considerazione, ai fini di valutazione, quella riferita all'ultimo decennio dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le relative attività dovranno pertanto essere documentate in ordine cronologico;

- g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

A tal fine il candidato dovrà allegare alla domanda l'elenco delle pubblicazioni e il testo di quelle ritenute più significative.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e possono essere presentate in originale, in copia autenticata o con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di copia conforme all'originale.

Alla domanda di partecipazione dovrà, altresì, allegarsi:

- dichiarazione liberatoria, denominata "Allegato 1", consultabile e scaricabile alla sezione Concorsi del sito internet www.asppalermo.org, al fine di poter pubblicare sul sito internet aziendale i curricula dei candidati

che sosterranno il colloquio, i verbali integrali della Commissione di valutazione e gli esiti della valutazione (giusto Decreto Assessorato Regionale della Salute n. 305/2023);

- ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso di € 10,00 - non rimborsabile - sul conto corrente postale n. 19722909, intestato all'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo - Servizio Tesoreria - completa di causale del versamento, ovvero sul c/c bancario intestato all'Azienda Sanitaria Provinciale Palermo c/o Banca Nazionale del Lavoro – Cod. IBAN: IT39L0100504600000000218200;

- elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli prodotti numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo, e con indicazione del relativo attestato (se trattasi di fotocopia autenticata o autocertificazione);

- fotocopia fronte/retro del documento di riconoscimento per la validità dell'istanza di partecipazione e delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Il documento di riconoscimento deve essere in corso di validità.

I titoli devono essere prodotti in autocertificazione nei casi e nei limiti previsti dal D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 mediante:

- "Dichiarazione sostitutiva di certificazione" (denominata "Allegato B", consultabile e scaricabile alla sezione Concorsi del sito internet www.asppalermo.org), anche contestuale all'istanza, nei casi indicati dall'art. 46 del citato D.P.R. n° 445/00 relative, ad esempio a: titolo di studio, iscrizioni ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati previsti dal citato art. 46;

- "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (denominata "Allegato C", consultabile e scaricabile alla sezione Concorsi del sito internet www.asppalermo.org) per tutti gli altri stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del D.P.R. 445/000 (da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché borse di studio, attività di docenza, partecipazione corsi di formazione, di aggiornamento, convegni, etc.);

Il servizio dovrà essere autocertificato esclusivamente mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, pena non valutazione;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (denominata "Allegato D", consultabile e scaricabile alla sezione Concorsi del sito internet www.asppalermo.org) per autocertificare la conformità all'originale di copie allegate di titoli o documenti che il candidato ritenga di allegare alla domanda, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, etc..

In ordine all'art. 15 della Legge n. 183/2011 non potranno essere accettate certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione. Pertanto qualora il candidato presenti tali certificati gli stessi non saranno presi in considerazione, ad eccezione di quelli rilasciati prima dell'entrata in vigore della citata legge n. 183/2011.

Le eventuali pubblicazioni dovranno essere editate a stampa (non manoscritte, né dattilografate, né poligrafate) anche in unico esemplare, avendo cura di evidenziare il proprio nome e cognome. Le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia dichiarata conforme all'originale (mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa secondo le modalità previste dalla normativa vigente, con cui il candidato dichiara che le stesse sono conformi all'originale. Non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

I titoli conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ai titoli italiani. A tal fine nella domanda di concorso devono essere indicati gli estremi (ed allegare copia autenticata) del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano in base alla normativa vigente. I documenti ed i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza non si procederà alla relativa valutazione.

La firma in calce alle dichiarazioni sostitutive non necessita di autenticazione.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà attestanti titoli valutabili e/o requisiti generali e specifici di ammissione, pubblicazioni, etc., verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.), e quant'altro necessario per

valutare il servizio stesso. Nella autocertificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n° 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. n. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

3) Modalità e termine di presentazione delle domande:

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, come da citato schema denominato "Allegato A", devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo, presso il Dipartimento Risorse Umane, Via Pindemonte n° 88 - Padiglione 23 - Cap. 90129, Palermo, ed inviate esclusivamente con posta certificata alla seguente casella: *concorsi@pec.asppalermo.org* entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, a pena di esclusione.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

A tal fine farà fede la data della ricevuta di avvenuta consegna della PEC certificata dal gestore della stessa PEC.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna. L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, pena inammissibilità, univocamente all'aspirante candidato. Si precisa che il termine ultimo di invio della domanda, a pena di esclusione, è fissato alle ore 23:59:59 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla G.U.R.I. serie speciale concorsi.

Saranno archiviate le istanze in formato CD trasmesse anche a mezzo raccomandata o altra forma.

Il candidato che intende partecipare a diversi profili in quanto in possesso dei prescritti requisiti dovrà presentare una distinta domanda con allegata documentazione per ciascun profilo professionale cui si intende concorrere. Il candidato che presenta un'unica istanza per la partecipazione a più profili professionali sarà inserito solamente nel concorso del primo profilo che indica nella domanda di partecipazione, mentre verrà escluso dagli altri profili ivi indicati, ovvero il candidato che non specifica il profilo per cui intende partecipare sarà escluso dal concorso.

L'Azienda non si assume alcuna responsabilità per disguidi di notifiche e/o per dispersioni di comunicazioni determinati da mancata o errata comunicazione del domicilio/recapito o indirizzo pec, ovvero del suo cambiamento in tempi successivi alla presentazione della domanda e non comunicato all'Amministrazione, né per eventuali disguidi di varia natura o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio.

La validità di invio mediante PEC, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere esclusivo titolare. Non sarà pertanto valido (con esclusione delle domande di partecipazione) l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata ad una casella di posta elettronica o di altra PEC di questa azienda che non sia quella suindicata (*concorsi@pec.asppalermo.org*) o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è esclusivo titolare.

Le domande di partecipazione al concorso e la relativa documentazione, compresa la copia del documento di identità personale, dovranno essere esclusivamente trasmesse in file formato PDF ed indirizzate esclusivamente al citato indirizzo di posta elettronica certificata, pena la non ammissione al concorso se presentate in formati differenti o in un'altra casella di posta elettronica certificata aziendale e/o non certificata.

Inoltre si precisa che le domande trasmesse mediante P.E.C. saranno valide solo se inviate in formato PDF non modificabile, e secondo le modalità prescritte dall'art. 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005 n 82.

Si dovrà indicare nell'oggetto della PEC, la seguente dicitura: "Presentazione domanda concorso pubblico Direttore" (indicare il profilo cui si intende concorrere). Le anzidette modalità di trasmissione elettronica, per il candidato che intenda avvalersene, si intendono tassative.

Non saranno imputabili all'amministrazione eventuali disguidi nell'invio della P.E.C.. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto. Non saranno

prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, pertanto le domande saranno archiviate senza comunicazione agli interessati, stante che il presente bando vale a tutti gli effetti come notifica nei confronti degli stessi.

SORTEGGIO E NOMINA COMMISSIONI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione, di cui all'art. 15 comma 7 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., è composta dal Direttore Sanitario dell'A.S.P. di Palermo e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse dalla Regione Sicilia. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio dei componenti la Commissione di valutazione avranno luogo presso il Dipartimento Risorse Umane di questa A.S.P. – Via Pindemonte n. 88 - Pad. 23 - Palermo, di norma il 2° martedì non festivo successivo alla data di scadenza di presentazione della domanda del presente bando, con inizio alle ore 9:00, ed ogni martedì successivo non festivo, con inizio alla stessa ora, qualora necessario per il completamento delle Commissioni di valutazione.

In caso di rinuncia dei componenti già individuati con le operazioni di sorteggio di cui sopra, il sorteggio sarà ripetuto, fino al completamento della composizione delle commissioni esaminatrici, di norma il 1° ed il 3° martedì non festivo di ogni mese, salvo, in caso d'urgenza, una diversa periodicità stabilita dalla Direzione Generale. La data delle suddette eventuali operazioni integrative di sorteggio verrà pubblicata sul sito internet dell'A.S.P. di Palermo.

Le operazioni di sorteggio sono effettuate da una commissione, nominata dal Direttore Generale, composta da tre dipendenti del ruolo amministrativo dell'Azienda, di cui uno con funzioni di Presidente e uno anche con funzioni di segretario. Per ogni componente titolare deve essere sorteggiato un componente supplente, ad eccezione del Direttore Sanitario. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della regione Sicilia, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio la metà dei componenti non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio di identità territoriale limitata ad un solo componente. Nel caso in cui risultasse impossibile individuare nell'ambito dell'elenco relativo alla disciplina propria della struttura complessa di riferimento il numero di componenti da nominare, l'Azienda può procedere ad acquisire ulteriori nominativi attingendo agli elenchi delle discipline equipollenti.

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente. Il Direttore Sanitario aziendale (membro di diritto) partecipa al voto e svolge la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativo - professionali espressi dal Direttore Generale, vigilando affinché i criteri e le scelte espressi dalla Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali. L'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti la Commissione ed alla verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità per la partecipazione ai lavori, ai sensi degli articoli 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, per quanto applicabili, e dell'art. 35, c. 3 lett. e) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., dell'art. 35-bis, c.1 lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001 (introdotto dall'art. 1, comma 46, della Legge n. 190/2012).

Criteri e modalità di selezione

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione dei candidati previsti dal presente bando sarà effettuato dalla Commissione di valutazione.

La stessa Commissione, preso atto della definizione del fabbisogno delineato nel presente avviso, stabilisce all'atto della prima seduta di insediamento i criteri di valutazione dei titoli e del colloquio.

Coerentemente con le disposizioni già contenute nell'art. 8 ("Criteri sul colloquio ed il curriculum professionale") del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, richiamati i criteri in tema di valutazione curriculare contemplati dall'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997, ai fini del conferimento dell'incarico di direttore di struttura complessa, la valutazione dei candidati viene espressa con un totale massimo di punti 100 distinto nei seguenti ambiti di macroarea:

- a) per il curriculum: 50/100 (punteggio massimo: cinquanta su cento).
- b) per il colloquio: 50/100 (punteggio massimo: cinquanta su cento).

La Commissione quindi per la valutazione del candidato, dispone complessivamente di 100 punti così suddivisi: curriculum 50/100 (punteggio massimo cinquanta, su cento punti complessivi) e colloquio 50/100 (punteggio massimo: cinquanta, su cento punti complessivi).

Con riferimento al colloquio, il punteggio minimo affinché il candidato possa conseguire l'idoneità è fissato a 35/50 (trentacinque punti su cinquanta).

Non è consentita l'introduzione di ulteriori ambiti di valutazione all'infuori di quelli sopra indicati, né la modifica dei valori come sopra fissati.

La valutazione del curriculum precede il colloquio.

La commissione per l'effetto, procederà ad attribuire, per ogni fattore di valutazione di seguito indicati, un punteggio entro il tetto previsto per singola area, fermo restando il limite di 50 punti previsto per la macroarea curriculum. A ciascun fattore di valutazione non potrà essere assegnato un valore inferiore a punti 2.

In particolare si riportano di seguito le indicazioni funzionali atte ad orientare la Commissione nell'esprimere una valutazione complessiva dei candidati e nella scelta degli idonei così come previsto dalla normativa citata in premessa, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

Fattori di valutazione della Macro-Area Curriculum

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati in relazione al grado di corrispondenza alle esigenze aziendali descritte nell'avviso di indizione ed essere volti ad accertare i seguenti e distinti fattori:

- 1) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (tipologia azienda di provenienza) negli ultimi dieci anni di carriera.
- 2) Posizione funzionale del candidato nelle strutture dove ha svolto la sua attività e le sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali relative al periodo di cui al superiore punto.
- 3) Tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo alle procedure eseguite e alla casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella G.U.R.I. e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza relative ad ogni singolo periodo.
- 4) Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane od estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori.
- 5) Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario.
- 6) Partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di relatore.
- 7) Produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. Con lo stesso criterio sarà valutata l'attività di ricerca nell'ambito di qualificati studi di livello regionale e sovraregionale e il ruolo ricoperto nell'ambito delle società scientifiche.
- 8) Continuità temporale e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

L'elenco dei suddetti fattori valutazione può essere integrato con altre voci definite in ragione della selezione di elementi curriculari che riconducano a speciali o particolari contenuti del profilo oggettivo e soggettivo espresso dal Direttore Generale.

La scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono comunque garantire che gli elementi inerenti all'attività professionale di cui ai superiori punti 1), 2) e 3) assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati, salvo i casi in cui le caratteristiche del profilo da ricoprire abbiano specifiche e motivate necessità di diversificazione.

Al fine si stabiliscono, distinti per aree, i seguenti

Parametri di valutazione del curriculum

a) Area delle esperienze professionali

Tale area è composta dai seguenti fattori:

1. tipologia delle istituzioni e delle prestazioni
2. posizione funzionale ricoperta
3. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate

A ciascuna delle superiori voci è attribuibile un massimo di punti 10 a fronte di un minimo di punti 2 per un totale complessivo di punti 30.

b) Area della formazione, della produzione scientifica, della ricerca e della didattica

Tale area è composta dai seguenti fattori:

4. soggiorni di studio o di addestramento professionale
5. attività didattica
6. partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari
7. produzione scientifica e attività di ricerca
8. continuità temporale dell'attività pubblicistica e di ricerca

A ciascuna delle superiori voci è attribuibile un massimo di punti 4 a fronte di un minimo di punti 2 per un totale complessivo massimo di punti 20 che sommati al punteggio assegnato all'area delle esperienze professionali permettono di rispettare il limite di 50 punti previsto per la Macroarea Curriculum.

A ciascuno degli otto fattori di valutazione compresi nella Macroarea Curriculum non potrà essere assegnato un punteggio inferiore a punti 2.

a) Area delle esperienze professionali (fino a un massimo di 30 punti)

1) Tipologia delle istituzioni e delle prestazioni: la Commissione è tenuta a specificare che il punteggio attribuito con riferimento alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni (relative alla disciplina e al livello di riferimento regionale espresso dalla struttura) erogate dalle strutture medesime, risponde ai criteri, distinti in base alla tipologia aziendale di cui alla legge regionale n. 5/2009 e all'attuale Rete Ospedaliera, di cui al D. A. Salute n. 22/2019 e ss.nun.ii., differenziando, in sequenza crescente, le strutture che ricadano in presidi ospedalieri privati, pubblici di base, DEA di I livello, IRCCS, DEA di II livello, Policlinici Universitari, Ospedali di Riferimento Nazionale secondo l'aggiornato schema (fornito ai componenti e allegato al verbale dei lavori) che classifica i presidi ospedalieri attivi nella Regione Siciliana. A discrezione della Commissione tale classificazione scalare può essere variata in ragione del profilo richiesto laddove, ad esempio, l'orientamento alla ricerca scientifica prevalga su quello assistenziale. Per le attività svolte al di fuori della regione si farà riferimento ad analoghi documenti ufficiali di classificazione. Nel caso di servizio prestato in strutture di diversa fascia durante il periodo oggetto di valutazione, la commissione valuterà discrezionalmente 'sulla base delle attività svolte in rapporto alla durata dello specifico servizio, nel rispetto della tabella che di seguito si riporta (tipologia alta, media e bassa):

TIPOLOGIA ISTITUZIONI	PUNTEGGIO	TIPOLOGIA PRESTAZIONI	PUNTEGGIO
Alta	4-5	Alta	4-5
Media	2-3	Media	2-3
Bassa	1	Bassa	1

Per ciascuno dei due item la Commissione potrà assegnare punteggi che vanno da un minimo di 1 a un massimo di 5, rientrando nel range previsto: minimo 2 e massimo 10 punti.

2) Posizione funzionale ricoperta dal candidato: la Commissione stabilisce che l'anzianità di servizio necessaria a coprire requisito di ammissione non sarà oggetto di ulteriore valutazione. Una volta apprezzata l'intera anzianità di servizio del candidato, e valutato il periodo individuato nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso, verrà detratto il punteggio relativo ai 7 anni di anzianità nella disciplina quando ricadente nel periodo oggetto di valutazione. I periodi di servizio verranno valutati in ragione di anni, le frazioni di anno verranno valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a giorni quindici. Il punteggio verrà attribuito valutando i servizi prestati presso strutture pubbliche nella disciplina oggetto della procedura effettuato negli ultimi 10 anni, in armonia con le linee di indirizzo regionali e nazionali. Per il calcolo del relativo punteggio la Commissione farà riferimento alla seguente tabella:

Punti 1 per anno per titolare di U.O.C. o di Dipartimento
Punti 0,7 per anno per il titolare di U.O.S.D. o Responsabile de facto (individuato con provvedimento formale)

Punti 0,5 per anno per il titolare di U.O.S.
Punti 0,3 per anno per l'incarico di alta professionalità
Punti 0,1 per anno per il dirigente medico con incarico iniziale o per attività presso presidi ospedalieri accreditati con formula di contratto libero-professionale

Le frazioni mensili verranno computate in dodicesimi dell'intero.

- 3) Tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni: la Commissione prevede che, nei riguardi della casistica presentata dal candidato e relativa all'ultimo decennio, venga assegnata privilegiata considerazione al volume ed alla complessità delle prestazioni indicate nel profilo soggettivo e oggettivo richiesto dal bando di selezione sulla base di quanto certificato dal candidato. In quest'ambito, ultimata la valutazione comparativa tra tutti i candidati, potrà esprimere un punteggio sintetico (minimo 2 - massimo 10) secondo la sottostante tabella verbalizzando, altresì, le considerazioni di merito specifico:

TIPOLOGIA PRESTAZIONI INDIVIDUALI	PUNTEGGIO
Alta	8-10
Media	4-7
Bassa	2-3

b) Area della formazione, della produzione scientifica, della ricerca e della didattica (fino ad un massimo di 20 punti)

- 4) Soggiorni di studio e formazione. La Commissione opera una valutazione complessiva delle attività espresse nella disciplina in rilevanti strutture italiane od estere in ragione della durata (non inferiore a tre mesi), del ruolo ricoperto, della tipologia qualitativa e quantitativa delle attività, del prestigio dell'istituzione frequentata, durante tutta la carriera. Non sono calcolabili i periodi relativi a tirocini obbligatori. In questa sezione va altresì apprezzato il conseguimento di attestato di idoneità manageriale in sanità presso istituzioni autorizzate al rilascio. Effettuata la valutazione comparativa tra tutti i candidati la Commissione esprime in questo ambito un punteggio che risulti compreso tra un minimo di 2 punti e un massimo di 4 punti.
- 5) Attività didattiche. La Commissione opera una valutazione complessiva dell'attività didattica, relativa all'ultimo decennio, presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole di formazione per il personale sanitario. Effettuata la valutazione comparativa tra tutti i candidati la Commissione, avuto il debito apprezzamento per la tipologia dell'attività didattica, per la coerenza della disciplina, dell'impegno quantitativo, del prestigio istituzionale delle scuole presso cui è stata condotta, esprime in questo ambito un punteggio che risulti compreso tra un minimo di 2 punti e un massimo di 4 punti.
- 6) Partecipazioni ad eventi scientifici. La Commissione opera una valutazione complessiva della partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, responsabile scientifico in ragione di rilevanza dell'evento celebratosi negli ultimi dieci anni, dell'impatto e del valore culturale, della rilevanza di riferimento (locale, regionale, nazionale, internazionale) nonché dell'impegno quantitativo profuso. Effettuata la valutazione comparativa tra tutti i candidati la Commissione esprime in questo ambito un punteggio che risulti compreso tra un minimo di 2 punti e un massimo di 4 punti.
- 7) Produzioni scientifiche e partecipazioni ad attività di ricerca. La Commissione opera una valutazione complessiva delle pubblicazioni indicizzate inerenti alla disciplina e in ragione della qualità e quantità della produzione scientifica degli ultimi dieci anni. In questo ambito la Commissione apprezza anche la partecipazione del candidato ad attività di ricerca scientifica (studi clinici, trial, sperimentazioni, etc.). In questo ambito trova apprezzamento altresì il possesso del titolo di Dottore di Ricerca. Effettuata la valutazione comparativa tra tutti i candidati la Commissione esprime in questo ambito un punteggio che risulti compreso tra un minimo di 2 punti e un massimo di 4 punti.
- 8) Continuità temporale dell'attività pubblicistica e di ricerca. La Commissione opera una valutazione complessiva dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso degli ultimidieci anni basandosi sulla sua continuità e degli agganci con le tematiche inerenti alla disciplina della struttura messa a concorso. Effettuata la valutazione comparativa tra tutti i candidati la Commissione esprime in questo ambito un punteggio che risulti compreso tra un minimo di 2 punti e un massimo di 4 punti.

La Commissione per l'attribuzione dei punteggi relativi a ciascun fattore di valutazione relativa a quest'area può utilmente fare riferimento alla seguente tabella:

Fascia di merito valutata**Punteggio**

Alta	4
Media	3
Bassa	2

La Commissione, sulla scorta dei criteri e dei parametri di valutazione sin qui riportati, procede all'esame dei curricula dei candidati ammessi, nonché della documentazione dagli stessi prodotta e/o autocertificata, riportando punteggi e giudizi nelle schede di valutazione individualmente nominate da allegare al verbale del quale costituiscono parte integrante. Ciascuna delle schede sinottiche intestate ai candidati riporta in tabella tutti gli ambiti di valutazione sopra descritti e distinti per esperienze professionali, per formazione, studio ricerca e produzione scientifica, secondo le previsioni degli indirizzi regionali.

Si ribadisce che, ultimati i lavori, la Commissione predispone una tabella ordinata alfabeticamente in cui vengono elencati i nominativi dei candidati ammessi al colloquio e i relativi risultati della valutazione dei curricula.

Tale tabella va pubblicata immediatamente dopo la chiusura dei lavori relativi alle operazioni di valutazione dei titoli presentati da tutti i candidati.

Macroarea Colloquio (max punti 50)

In questa area la Commissione di valutazione può assegnare ai candidati fino a un massimo di 50 punti. Il punteggio necessario ad ottenere l'idoneità è pari a 35/50 punti.

Modalità di espletamento del colloquio

Preliminarmente la Commissione al completo, immediatamente prima dell'inizio dei lavori di audizione dei singoli candidati, predispone un doppio elenco di argomenti dello stesso livello di difficoltà: uno relativo agli aspetti professionali inerenti alla disciplina e uno relativo agli aspetti organizzativo-gestionali. Entrambi devono essere redatti tenendo presente il profilo soggettivo e oggettivo contemplato nel pubblico avviso di concorso. Gli argomenti prescelti devono essere numericamente ordinati in ordine progressivo e devono corrispondere al totale dei candidati ammessi al colloquio. Durante le fasi del colloquio il doppio elenco, oggetto di sorteggio, sarà gestito dal presidente della Commissione di valutazione o da un componente delegato. Vengono altresì predisposti dei biglietti numerati che vengono ripiegati e ridotti a uniformi dimensioni fino a renderli illeggibili in trasparenza e vanno inseriti in due diverse buste, una per l'area tecnica professionale e l'altra per l'area organizzativo/gestionale. Devono combaciare con il numero totale dei candidati. Ogni numero in ciascuna busta corrisponde all'ordinale presente nell'elenco di argomenti tenuto dal Presidente.

Ogni candidato, quando chiamato a sostenere il colloquio, dovrà prelevare da ciascuna busta un biglietto con il numero riferito all'argomento che sarà oggetto di inizio della discussione. La Commissione, d'intesa con i candidati, può valutare di mettere a sorteggio anche la lettera iniziale del cognome da cui far partire le singole chiamate al colloquio oppure procedere in ordine alfabeticamente.

I candidati verranno ascoltati uno alla volta e alla fine di ogni colloquio la Commissione, a porte chiuse, esprimerà la propria valutazione.

Il colloquio deve essere, invece, svolto a porte aperte con la libera presenza di tutti i candidati interessati. Questi vengono riconosciuti dal segretario attraverso l'esibizione di un documento di identità in corso di validità e ammessi ai lavori.

Dichiarata aperta la seduta la Commissione di valutazione illustra ai concorrenti le fasi di espletamento della prova e li informa che la soglia minima necessaria per il conseguimento dell'idoneità è di 35/50 punti, come previsto dal bando di selezione e che il punteggio massimo previsto è pari a 50/50 punti.

Il Direttore Sanitario illustra ai candidati i contenuti del profilo oggettivo e soggettivo richiesto dall'Azienda in merito alla posizione da conferire, affinché possano esporre interventi coerenti sia sotto l'aspetto tecnico/professionale che organizzativo/gestionale.

La Commissione dichiara e verbalizza quali saranno i criteri di valutazione del colloquio:

- la chiarezza espositiva;
- la correttezza dell'approccio agli argomenti trattati;
- l'uso di un linguaggio scientifico appropriato;
- la precisione delle procedure esposte;
- il preciso riferimento della casistica trattata all'evidenza scientifica corrente o prevalente;
- la capacità di collegamento con altre specialità per la miglior gestione delle varie tematiche inerenti alla

disciplina anche sotto il profilo dell'efficacia e dell'economicità degli interventi;

- g) la formulazione di logiche organizzative e gestionali inerenti alle attività proprie della disciplina espresse anche un'ottica di governo clinico;
- h) la visione manageriale riferita alla mission aziendale.

La commissione chiarisce, altresì, ai candidati che il colloquio non è un esame il cui esito dipende dalla sola correttezza delle risposte in ordine alla tematica sorteggiata. Il colloquio costituisce lo strumento condiviso tra candidato e i componenti della commissione per far luce sui livelli di idoneità, posseduti dal concorrente, nel dirigere la struttura complessa messa a concorso, rispetto alla quale la tematica sorteggiata costituisce l'argomento di partenza aperto a tutti gli approfondimenti necessari ai fini della più compiuta valutazione.

Il colloquio è, pertanto, diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle specifiche dell'incarico da svolgere rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda. Il colloquio è altresì diretto ad apprezzare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione, al miglioramento della gestione, della qualità dei servizi resi e della soddisfazione dell'utenza.

In alternativa alla soluzione precedentemente esemplificata, la Commissione può decidere di assegnare contemporaneamente a tutti i concorrenti i temi man mano estratti con le dinamiche di cui sopra concedendo il termine di un'ora per scrivere una traccia sull'argomento, dagli stessi sorteggiato, che verrà, poi, discussa e approfondita in sede di colloquio. Tutti gli elementi cartacei prodotti durante la descritta procedura di colloquio (biglietti numerati, tracce scritte, biglietti con le lettere da estrarre, elenchi di argomenti) vanno siglati anche dai candidati e allegati al verbale dei lavori.

In pari data la predetta Commissione presenta al Direttore Generale la graduatoria dei candidati idonei formulata sulla base dei migliori punteggi attribuiti unitamente ad una relazione sintetica riepilogativa ed ai verbali di tutte le operazioni concorsuali.

Completate le operazioni di valutazione di tutti i candidati, la Commissione riporta i risultati in una apposita tabella nominativa, somma i relativi punteggi a quelli conseguiti da ciascun candidato in sede di valutazione del curriculum, e formula la graduatoria conclusiva. Quindi, dopo avere redatto l'apposito verbale, appronta una relazione sintetica riepilogativa da trasmettere, seduta stante, alla direzione generale dell'Azienda.

Relativamente alle modalità procedurali di espletamento del colloquio, i candidati vengono convocati non meno di 15 giorni prima del giorno fissato mediante email all'indirizzo P.E.C. personale che l'interessato dovrà indicare nella domanda di partecipazione. La data del colloquio è pubblicata anche sul sito internet aziendale (www.asppalermo.org – sezione Concorsi). La Commissione è tenuta a verificare che la data di convocazione dei candidati per il colloquio trasmessa via p.e.c. risponda ai termini di preavviso previsti (non meno di 15 giorni prima del giorno fissato).

Il colloquio non può aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

All'ora stabilita per il colloquio, prima dell'inizio dello stesso, il Segretario della Commissione procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento di riconoscimento in corso di validità, di cui si dovrà dare atto negli appositi verbali della Commissione.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.

Formulazione graduatoria

Al termine delle operazioni di valutazione, la Commissione formula la graduatoria dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio relativo al curriculum, al colloquio ed al totale, che provvederà ad affiggere nella sede ove si è svolta la procedura concorsuale.

In pari data la predetta Commissione presenta al Direttore Generale la graduatoria dei candidati idonei formulata sulla base dei migliori punteggi attribuiti unitamente ad una relazione sintetica riepilogativa ed ai verbali di tutte le operazioni concorsuali.

Conferimento della direzione dell'U.O.C.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., del D.P.R. 484/1997 per le parti applicabili, del D.L. n. 158/2012, convertito in legge n. 189/2012, del D.A. n. 305/2023 del 07/04/2023 "*Aggiornamento delle linee di indirizzo regionale recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa a dirigenti sanitari (Area Medica, Veterinaria e del Ruolo Sanitario), in attuazione all'art. 20 della Legge 5 agosto 2022 n. 118*" e del Regolamento aziendale in materia, approvato con deliberazione n. 1483 del 03/10/2023, il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, in caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, di procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

L'incarico di Direttore di U.O.C. è soggetto ai sensi dell'art. 15 comma 7 ter del D.Lgs. n. 502/92 a conferma al termine del periodo di prova di mesi sei, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di inizio del servizio indicata nel contratto, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo articolo.

Il rinnovo o il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico con riferimento agli obiettivi affidati, alle risorse attribuite ed ai risultati raggiunti.

Ai sensi dell'art. 62 comma 2 del C.C.N.L. del 19 dicembre 2019 della Dirigenza Area Sanità, i Dirigenti con incarico di Direzione di Struttura Complessa che, comunque, al termine del periodo d'incarico non superino positivamente la verifica per la conferma dello stesso, fatto salvo il caso di recesso dal rapporto di lavoro, sono mantenuti in servizio con altro incarico tra quelli professionali ricompresi nell'art. 18, lett. b) o c), del CCNL del 19/12/2019, congelando contestualmente un posto di Dirigente.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di reiterare una sola volta l'indizione dell'avviso pubblico nel caso in cui sia pervenuto, entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a quattro.

L'incarico avrà la durata di cinque anni, è rinnovabile per lo stesso periodo o per un periodo più breve fermo restando le valutazioni previste dalla normativa e dal vigente C.C.N.L. della dirigenza di riferimento, facendo salve in ogni caso le disposizioni normative in materia di rotazione degli incarichi.

Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del C.C.N.L. 2019/2021 dell'Area Sanità, che testualmente dispone “... *La durata può essere inferiore altresì se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato*”, l'incarico comunque avrà durata massima fino al compimento del settantesimo anno di età ai sensi dell'art. 15 nonies del D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii..

L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure stabilite dalle vigenti disposizioni e dai relativi CC.NN.LL. della dirigenza di riferimento.

L'aspirante cui sarà conferito l'incarico è tenuto a presentare entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricevimento della relativa comunicazione da parte dell'Amministrazione, a pena di decadenza, l'autocertificazione, di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, comprovante il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico, nonché quelli relativi alle incompatibilità ed inconfiribilità ai sensi della vigente normativa. Altresì il candidato vincitore, prima dell'immissione in servizio, dovrà produrre la dichiarazione annuale dei redditi percepiti l'anno precedente, così come previsto dal vigente Piano triennale di Prevenzione della Corruzione. Detta dichiarazione dovrà essere presentata, altresì nel corso del rapporto di lavoro, entro il termine massimo del 31 dicembre di ogni anno.

L'incarico decorrerà dalla data di effettiva presa di servizio, previa stipula di contratto individuale di lavoro nel quale saranno previste le modalità e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro.

Al dirigente cui sarà conferito l'incarico verrà corrisposto il trattamento economico previsto per il corrispondente profilo professionale dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza di riferimento, da norme specifiche di legge, nonché dai vigenti accordi aziendali.

La validità dell'attestato di formazione manageriale è limitata a sette anni e, per essere mantenuta deve essere supportata da apposito corso di rivalidazione. Il mancato rinnovo della specifica formazione determina il venir meno del requisito necessario per lo svolgimento dell'incarico di struttura complessa e quindi la decadenza dall'incarico.

La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Direttore Generale entro sei mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

Pubblicazione dell'Avviso

L'Azienda sul sito internet istituzionale farà seguire alla pubblicazione dell'avviso di indizione la pubblicazione di ogni notizia relativa alle successive fasi della procedura, nonché ogni altra forma di pubblicazione specificatamente prevista nelle norme vigenti o nelle linee-guida di cui ad D.A. n. 305/2023, ed in particolare:

- a) avviso indicante la data di effettuazione delle operazioni di sorteggio per la nomina della commissione;
- b) verbali delle operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione;
- c) nomina della Commissione di valutazione;
- d) elenco delle istanze pervenute;

- e) profilo professionale predelineato del dirigente da incaricare nella struttura complessa oggetto di pubblico concorso;
- f) relazioni e verbali della Commissione di valutazione, pubblicati a cura del segretario della commissione;
- g) curricula dei candidati che hanno partecipato alla procedura di selezione, pubblicati a cura del segretario della commissione;
- h) relazione di sintesi dei lavori della commissione di valutazione, pubblicata a cura del segretario della commissione.

Tutti i suddetti atti verranno pubblicati prima della nomina del candidato prescelto; dopo la formale nomina verrà pubblicato il provvedimento conclusivo del procedimento e l'atto di attribuzione dell'incarico di direzione della struttura complessa oggetto di pubblico concorso.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge e contrattuali vigenti in materia, nonché al D.A. n. 305/2023 del 7 aprile 2023, al Regolamento Aziendale per il conferimento di incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario di cui alla delibera n. 1483 del 03/10/2023 e, per le parti non in contrasto con quest'ultimo, si rinvia al regolamento relativo alle assunzioni a tempo indeterminato del personale dirigenziale, approvato con deliberazione n. 934 del 22 giugno 2022.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, differire l'immissione in servizio dei vincitori, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse o per esigenze di carattere organizzativo, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Quanto sopra anche con riferimento alla rimodulazione della rete ospedaliera del Servizio Sanitario Regionale, e tenendo conto di quanto rappresentato dall'Assessorato della Salute con la nota prot. n. 50767 del 14/11/2024.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, inoltre le assunzioni di che trattasi dovranno essere in ogni caso determinate nel rispetto delle previsioni annuali del relativo piano del fabbisogno del personale adottato dall'Azienda nel rispetto del tetto di spesa di cui al D. A. n. 2201/2019 e ss.mm.ii., e che sono in ogni caso subordinate alla sostenibilità economico-finanziaria dei relativi costi, condizioni queste la cui assenza potrà comportare la revoca, anche parziale del presente concorso, potendosi altresì procedere ad assunzioni per un numero inferiore rispetto a quello dei posti messi a concorso, senza che i candidati anche vincitori possano vantare alcuna pretesa.

La partecipazione alla presente selezione non determina l'insorgenza di alcun diritto al conferimento degli incarichi, essendo il conferimento di ciascun incarico subordinato all'esito della relativa procedura, alla disponibilità dei posti nell'assetto organizzativo complessivo ed all'effettiva capienza economica/finanziaria/aziendale.

L'esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi titolo ai diversi atti della procedura concorsuale è differito al termine della procedura concorsuale.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. n° 165/2001.

Ai sensi e per effetto del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura. Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi al Dipartimento Risorse Umane – U.O.S. “Procedure di reclutamento risorse umane” dell'A.S.P. di Palermo, sito in Palermo in Via Pindemonte n° 88 – Padiglione 23 – Tel. 0917033933-3934, nei giorni di ricevimento (martedì e giovedì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 17:00).

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento concorsuale, di cui al presente avviso, è il Dirigente della citata unità operativa.

Il presente avviso, che può essere consultato alla sezione Concorsi del sito internet *www.asppalermo.org*, da cui sarà possibile estrarne copia, viene pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. – Serie Concorsi, e sulla G.U.R.I. – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami.

Alla sezione Concorsi del medesimo sito internet *www.asppalermo.org* è possibile inoltre consultare gli allegati denominati “A” (schema presentazione istanza), “B”, “C” e “D” (dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà) e “1” (dichiarazione liberatoria), ed estrarne le relative copie.

Il Direttore Generale
(Prof. Alberto Firenze)